

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO



La Picaja

2003: 16 anni di A.B.C.D'Oro! 12 anni di Picaja!

In questo numero anche:

- Programma 2003
- OrAlp alla sesta edizione è nel Biellese: iscrizione gratuita!
- I nuovi servizi della Associazione per i Soci: Newsletter via e-mail, iscrizioni alle manifestazioni internazionali, ...
- Il programma di massima del Campionato Italiano a Victimula!

Come ogni inizio di anno il nostro notiziario sociale si arricchisce di novità: contenuti diversi e divertenti si sommano alla parte più strettamente tecnica e culturale, ai consigli degli esperti per luoghi e tecniche, alle rassegne stampa e fotografiche, alle "storie" dei nostri cercatori.

Le possibilità sono infinite, sia per chi legge che per chi scrive: l'invito è sempre lo stesso! Fatevi vivi! Scrivete per il VOSTRO Notiziario, fate sapere agli altri Soci cosa, dove, chi, quando e perché...

La Redazione, che cambia come cambiano tutte le cose della Vita, è a vostra disposizione per consigli ed aiuti nello scrivere

l'articolo e con tutto il bagaglio tecnico occorrente a farvi fare bella figura dalle pagine de La Picara. Quindi non ci sono scuse. E' pur vero che nel corso del 2002 gli "scrittori" sono aumentati, ma perché fermarsi? Abbiamo bisogno di vedere molte nuove firme, molte di più di quelle che già ci sono.

Per un altro compleanno della "Biellese", a dire il vero sempre più Italiana (!), vogliamo un coinvolgimento sempre maggiore dei Soci nella vita della Associazione più bella del Mondo!

Aspettiamo articoli, critiche e suggerimenti (mai le une senza gli altri!), fotografie e



Provincia di Biella

Biella provincia è la casa della Associazione Biellese Cercatori d'Oro, che ha ormai sparso i suoi semi in tutta Italia.

parole, parole, parole. Naturalmente scritte!

La redazione

In evidenza:

- | | |
|---|----|
| Lasciatelo dire al Presidente... | 2 |
| Rinnovo del Consiglio Direttivo 2003/2004 | 3 |
| Il Ramba scrive di... | 5 |
| W.G.A., Notizie ed appuntamenti | 8 |
| Candidiamoci al Mondiale 2006!!! | 18 |
| Notizie legali e dalla Regione | 26 |
| Scheda per il rinnovo della tessera sociale | 27 |

MEMBER OF
WORLD GOLDPANNING ASSOCIATION
(THE ITALIAN DELEGATION)

WWW.WORLDGOLDPANNINGASSOCIATION.ORG



www.cercatoridoro.it

Il nuovo indirizzo internet della Associazione Biellese Cercatori d'Oro, il portale per accedere a tutto il Mondo della ricerca dell'oro hobbistica. Collegamenti a tutti i siti della W.G.A. ed a quelli interessanti per la visita del Biellese e d'Europa!
Rinnovato, aggiornato, ampliato! Visitatelo!

Lasciatemelo dire!

Tutto cambia perché nulla cambia! Mi sono quasi venuto a noia da solo a forza di ripetere il motivetto testé riportato. Il "nuovo" Consiglio Direttivo si è appena insediato (ed ha già cominciato a lavorare sodo!) e tanto ha cambiato in attribuzione delle cariche, che la mia non è cambiata! Si poteva fare uno sforzo in più? Personalmente ringrazio ancora una volta gli 8 membri del Direttivo che mi hanno rinnovato la fiducia, perché comunque significa che qualcosa di buono in tutti questi anni l'ho pure fatto, ma si deve lavorare per il futuro in modo di dare la possibilità a giovani forze di farsi avanti. Una tra queste è sicuramente Davide Lavino, che son certo prenderà ben sul serio i suoi nuovi incarichi (senza tralasciare lo studio!), e che potrà crescere con calma e rappresentare l'Associazione per gli anni a venire.

Sotto la nevicata dei giorni in cui scrivo e con le fredde temperature di Febbraio non ci viene certo in mente di andare sul torrente ma piuttosto a sciare... ma quando leggerete queste mie righe saremo attorno al fuoco nella nostra Victimula per la prima manifestazione di quest'anno, il Carnevale del Cercatore d'Oro. Quest'anno sarà particolarmente ricco ed impegnativo per noi a livello organizzativo, ma siamo collaudati ed abituati al lavoro. Troverete tutto sulla vostra Picaja.

Particolare attenzione vi prego di portare al programma del Campionato del Mondo, dove spero di cuore di vedere tante maglie azzurre in gara e, soprattutto, sul podio.

Per finire auguro ai Soci ed a chi ci legge un anno d'oro, anzi un biennio dorato, così come spero sia questo ulteriore e gradito mandato dei Soci a tutto il Direttivo.

Buon anno, e che le vostre batee possano sempre essere piene di pagliuzze ed amicizia: le prime ve le dovrete trovare voi, per la seconda una mano ve la daremo di sicuro e volentieri.

Arrivederci al fiume, Cercatori!



Let me say it!

Everything changes so that nothing will change! I almost bored myself silly repeating that little tune. The "new" Board has just taken office (and has already begun to work flat out!) and has changed so much in the allocation of duties that mine have not

changed! Could we have tried harder? I personally would like once again to thank the eight Board members who renewed their confidence in me because this shows that I must have done something good in all these years. But we shall have to work towards the future so that the forces of youth are given the opportunity to come forward. One of these is certainly Davide Lavino, who will, I am sure, take his duties very seriously (without neglecting his studies!) and who can quietly grow to represent the Association in the years to come.

Considering the snowfalls as I write, and the low temperatures of February, we are more inclined to think of going skiing than going on the river.... But when you read these lines of mine we will be around the fire at our Victimula for the first event of the year, the Goldpanners' Carnival.

This year will be particularly rich and also demanding of us at an organizational level but we have proved ourselves in the past and are used to hard work. You will find everything in your copy of the Picaja.

I would ask you to pay particular attention to the programme of the World Championships where I hope with all my heart to see lots of our blue shirts in the competitions but especially on the podium.

In conclusion, I wish our members and all those reading these words a golden year, no, two golden years, just as golden as I hope this welcome, further mandate by the Members to all the Board will be.

Have a good year; and may your gold-pans ever be filled with nuggets and friendship: the first you will have to find for yourselves....but we will certainly be happy to give you a hand with the second.

See you on the river, Panners!

Con l'avvento del nuovo anno cambia anche la Redazione della nostra newsletter associativa. Entra a far parte dello Staff il nuovo Consigliere Davide Lavino, che affiancherà il sottoscritto nella stesura di questo importante mezzo di comunicazione tra i Soci ed il Direttivo, che cercherà di informarvi, intrattenervi e divertirvi quando non siete intenti a raccogliere oro su uno dei torrenti del Mondo! Auguro a Davide una proficua collaborazione e, con lui, attendo da tutti voi articoli per La Picaja, con il patto che il migliore, quando possibile, sarà tradotto in Inglese e pubblicato sul Golden Times, organo ufficiale della World Goldpanning Association. Chi sarà il primo autore ad internazionalizzarsi? A scrivere, Cercatori!!!

Rinnovo del Direttivo e Assemblea dei Soci 2002

Come tutti i Soci sanno, durante la cena e l'Assemblea dei Soci dello scorso 30 Novembre, si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della nostra Associazione per gli anni 2003/2004. Dopo la chiusura delle votazioni per posta, pervenute entro il 31.12.2002, una sessione straordinaria e ridotta del Direttivo ha provveduto allo spoglio che ha dato il risultato riportato nella tabella riassuntiva a fianco.

Votazioni risultato spoglio del 10/01/2003

1	Ramella Arturo					65
2	Martini Bruno					62
3	Pizzoglio Valerio					61
4	Pizzoglio Valter					61
5	Capellaro Paola					60
6	Deon Gottardo					56
7	Conti Luigi					54
8	Marchiori Remo					43
9	Lavino Davide					41
10	Mc Crossan Geraldine					38
11	Salina Aleardo					10
12	Pedefferri Gabriele					7
13	Salogni Anna					5
14	Sfriso Maurizio					3
15	Barbero Edmondo					3
16	Marcon Annamaria					1
17	D'Intino Andrea					1
18	Bettoncelli Mauro					1
19	Pizzoglio Venerino					1
20	Galleran Matteo					1
21	Livio Angelo					1

Schede	69
Valide	68
Nulle	1
Bianche	0

Una sola scheda è stata annullata, ma era effettivamente impossibile (era firmata!) e non avrebbe alterato minimamente il risultato complessivo.

Come si può vedere poco cambia dalla vecchia formazione dei 9 "eletti", che subito si sono trovati concordi nel convocare un Consiglio Direttivo allargato anche agli altri successivi non eletti che hanno ottenuto un buon numero di voti per avere la possibilità di affidare a loro una serie di incarichi collaterali e di fatto allargare la base di lavoro della nostra sempre più attiva Associazione.

La riunione del nuovo Direttivo si è quindi tenuta ad Ispra, presso casa Deon (gentilmente concessa da Gottardo e Anna), il giorno Mercoledì 22 Gennaio. Tutti presenti gli eletti oltre e Geraldine Mc Crossan e Gabriele Pedefferri. Assente Aleardo Salina, che aveva già provveduto a consegnare il materiale in suo possesso.

Il Presidente uscente ha distribuito le schede per le votazioni delle cariche interne al consiglio Direttivo (Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere) ed ha aperto una discussione sull'attribuzione delle varie cariche anche in base alle effettive attitudini e pregressi incarichi che ognuno aveva avuto in seno al vecchio direttivo. Dopo l'intervento di tutti i partecipanti in una chiara e fruttuosa collaborazione ed univocità di intenti, si è di fatto pervenuti alle varie elezioni senza far corso alle schede ma attraverso una palese espressione del proprio voto, chiaro sintomo di partecipazione attiva e senza remore oltreché di grande democrazia vigente all'interno del Direttivo appena installatosi.

Più che di discussioni e di assemblea pensiamo si possa scrivere di chiacchierata e dibattito aperto a tutte le "bocche" presenti, elette e non. Di fatto la chiacchierata ha quindi portato al seguente risultato: sono risultati eletti alle cariche sociali, in vigore fino al 31/12/2004, i seguenti Soci:

(Continua da pagina 3)

Presidente	Arturo Ramella
Vice Presidente	Gottardo Deon
Segretario	Paola Capellaro
Tesoriere	Bruno Martini
Consiglieri	Remo Marchiori
	Luigi Conti
	Valerio Pizzoglio
	Valter Pizzoglio
	Daide Lavino

Si è inoltre deciso, nella stessa riunione, di provvedere all'affidamento di cariche all'interno dei vari organi di cui l'Associazione fa parte o è collegata, quali Pro Loco, Associazione per l'Eco Museo e comitato di gestione del Museo, rapporti con la stampa, ecc. che erano state azzerate con le votazioni del 30 novembre.

Dopo un'altra articolata discussione nella quale sono stati evidenziati i vari punti di funzionamento e non funzionamento di quanto al precedente Direttivo, con il solito interessato intervento dei presenti, si è deciso di affidare le cariche come segue:

Membri nella Pro-Loco di Zubiena: (2, per Statuto)	Daide Lavino e Valerio Pizzoglio
Membro all'interno dell'Associazione per l'Eco Museo:	Aldo Rocchetti
Membro nel Comitato di Gestione Eco Museo:	Bruno Martini
Responsabile gestione Victimula:	Valter Pizzoglio
Responsabile uscite scolastiche:	Anna Salogni

Visto che la nostra Associazione organizzerà la manifestazione OrAlp, giunta alla sua sesta edizione, sono stati confermati i responsabili dell'organizzazione, già designati dal precedente Direttivo in via provvisoria, che sono Arturo Ramella e Daide Lavino.

Il Direttivo ha altresì deciso di affidare a Gabriele Pedefferri la carica aggiuntiva di organizzatore e coordinatore degli allenamenti a Victimula in occasione della spedizione ai prossimi mondiali in Svizzera, ed a Geraldine Mc Crossan la responsabilità di curare la traduzione per apparire su ogni numero del Golden Times con un articolo in Inglese scritto da uno dei Soci della Biellese.

Sono state inoltre "rinnovate" le cariche ed i rapporti di collaborazione con i consulenti tecnici e scientifici, che sono:

Archeologia:	D.ssa Anna Passoni
Geologia:	Dr. Franco Gianotti

aggiungendo e quindi evidenziando un nostro rapporto privilegiato con un esperto di Bessa e sua storia: Sig. Alberto Vaudagna
ai cui titolari l'Associazione offrirà la tessera associativa di quest'anno.

Infine è stato deliberato che il delegato della nostra Associazione alla prossima riunione della W.G.A., che si terrà in Svizzera durante i Mondiali ad Agosto, sarà Arturo Ramella, che avrà la piacevole incombenza di sedere al tavolo dei 20 e far parlare i fatti che la nostra Associazione produce da 16 anni. Si è per ora tralasciato il discorso inerente la candidatura della nostra Associazione all'organizzazione del Mondiale del 2006, in quanto il Presidente ha deciso di scrivere un articolo in merito su questo numero de La Picaja e che potrete quindi leggere nelle pagine seguenti.

La riunione si è chiusa a mezzanotte passata con la soddisfazione dei partecipanti.

La redazione

IL RAMBA SCRIVE DI... UN VIAGGIO IN ROMANIA

Di Giannino Rambaldelli e Natalino Vincenzino

È grazie al mio libro, gentilmente inserito sul sito internet http://utenti.tripod.it/goldprospecting/libri_v.html dall'amico Aleardo Salina, che ho avuto il piacere di conoscere e conquistare un nuovo socio dell'A.B.C.d'Oro, il sig. Natalino Vincenzino, veneto di Portogruaro (VE) con il quale abbiamo deciso di fare una gita di una settimana in Romania ed ora insieme a lui sono qui a raccontare una delle mie storielle.

Natalino, in qualità di geometra, ha avuto in passato contatti con una grossa impresa veneta che si dedica alla rimozione di terra e bitumi, la quale da qualche anno ha aperto alcuni cantieri qua e là per la Romania, portando alla luce alcuni terreni alluvionali. Ed ecco che Natalino, leggendo sul mio libro che i terreni alluvionali italiani (padani) sono particolarmente auriferi, ha collegato le alluvioni all'oro.

Lusinghiero e interessante ci sembrò l'invito fatto dalla suddetta ditta ad ospitarci nei suoi cantieri, potenziali luoghi di ricerca dell'oro.

Non essendo io laureato in geologia mi sono preso tutte le riserve del caso, mettendo a disposizione il mio "naso" o fiuto e 32 anni di pratica e di ricerca nei nostri fiumi con alterne fortune.

Tolti i giorni del viaggio (1200 km circa) rimanevano 5 giorni, assolutamente pochi per testare un'intera nazione, dove oltre al tempo ridotto abbiamo trovato il tempo brutto che non ci ha permesso di seguire il programma prefisso. Pertanto ci siamo limitati ad ispezionare i terreni limitrofi ai due cantieri maggiori, situati uno a SEBES dislocato in un enorme bacino alluvionale abbracciato dalla catena dei monti Carpazi; abbiamo fatto i primi assaggi nel fiume Muresui, in due località diverse abbiamo potuto raccogliere una piccola campionatura di oro sottilissimo, lavandolo esclusivamente con la batea o trulla, in quanto il fiume era al quanto piatto e il materiale da lavare era molto fangoso. Questo è quanto trovato nelle due uscite, nel poco tempo bello.



Dopo di che ci siamo spostati con un viaggio di 280 km circa verso Nord Est, e precisamente a Bi-strata, là dove è situato un altro cantiere dei nostri ospiti "GRUPPO TONIOLO".

Qui la morfologia locale ha tutto un altro aspetto della precedente località, pure questa sembra un bacino alluvionale però formato in prevalenza di porfidi compatti e privi di mineralizzazione.

Lavorando una intera mattinata nel fiume locale siamo riusciti a stabilire che non è valse la pena di fare tanta strada e tanto lavoro, per una misera campionatura ancora più sottile della precedente e sempre sotto la pioggia.

Quindi abbiamo fatto ritorno al campo base di SEBES quasi sempre sotto la pioggia. A questo punto rimaneva l'ultimo giorno prima della partenza e sempre insieme, Natalino ed io, decidemmo di recarci a visitare una località che conoscevamo solo di nome, "ROSIA MONTANA" che tradotto in italiano vuol dire Monte Rosa.

Con le scarse informazioni che avevamo, siamo partiti alla ricerca di questa località che fin d'ora posso definire magnifica. Non sapevamo se fosse famosa per oro primario o oro alluvionale, però lo spirito di ricerca e un po' d'avventura non fa mai male, anzi ci ha fatto scoprire molte cose che penso possano interessare molti italiani.

Il paese di ROSIA MONTANA si raggiunge dopo un centinaio di chilometri da SEBES si segue la strada statale n° 1 verso Nord fino ad Alba Julia. Da qui sulla sinistra lungo la strada n°74 si arriva al paese di Zlatna dove si può notare un enorme cumulo di scoria biancastra solcata da canali carsici provocati dalle piogge: questi sono resti di una miniera di rame, segno di riconoscimento una enorme ciminiera che sovrasta una collina!!

(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 5)

Al primo bivio si gira a destra e si arriva a Rosia Montana. Diremo subito che di oro non ne abbiamo trovato, ma la gioia nostra fu immensa nello scoprire la storia di questa interessante località.

Veniamo a sapere che anche qui, come nella Bessa, arrivarono i Romani più di 2000 anni fa e precisamente nel 131 a.C. Siamo arrivati al centro del paese davanti a un diroccato fabbricato, con portone a volta e colonne sovrastate dal simbolo minerario (due martelli incrociati) ed una data: 1747.

Natalino che parla molto bene il rumeno, chiese ad un anziano signore dove fosse la miniera, risposta: "Alzate gli occhi verso le montagne che circondano il paese". Non troviamo parola più appropriata di gruviera, fori a destra e a sinistra di vecchi e nuovi imbocchi di gallerie, accompagnati da enormi discariche di rocce sterili allungate fino ai piedi del paese.

La curiosità ci ha portati a visitare uno dei tanti laghetti vulcanici esistenti nella zona; ho rimpianto di aver lasciato in camera la macchina fotografica perché certi spettacoli non capitano tutti i giorni: era il mese di settembre ed i colori dell'autunno si specchiavano nelle calme acque. Uno spettacolo!!

In seguito ci siamo portati sulla vicina discarica, fuggacemente perché le miniere sono tuttora attive, quindi era prudente allontanarsi il più presto possibile.

Decidemmo a questo punto di seguire un rigagnolo uscente dal lago visto in precedenza con la speranza di vederlo diventare un torrentello ove effettuare qualche assaggio o, se possibile, piazzare una canalina per una ricerca un po' più consistente, ma a causa delle piogge della notte precedente, il torrentello si faceva sempre più ampio ed impetuoso.

Fu proprio nel tentativo di avvicinare il torrente che incontrammo un'anziana contadina del posto che si dimostrò molto gentile ed utile per le nostre ricerche. La signora Melania ci confidava di aver lavorato per la miniera per ben trentasette anni come analista al reparto di analisi, raccontandoci di aver eseguito analisi che arrivavano persino ad una percentuale di un Kg di oro per tonnellata di roccia.

Quello che ci fece più piacere fu il fatto che ci informava dell'esistenza di una galleria "museo" con la possibilità di una visita guidata. Il museo si trova in piazza della "PRIMERIA" (la primiera è la casa del Primiero, il Sindaco del paese).

Dopo alcuni minuti, accompagnati da una guida (ex minatore con un'esperienza di oltre trent'anni) superammo un tipico ingresso della miniera denominata "ALBURNUS MAJOR", con targa commemorativa con data 131 a.C. - Di qui si scende una lunga scala in pietra di ben 148 gradini che conduce ad un dedalo di gallerie ancora in perfetta efficienza dopo oltre 2000 anni senza alcun sostegno in legno; lasciamo a voi indovinare l'emozione provata al pensiero che tutto questo lavoro veniva eseguito con martello e scalpello per alcune centinaia di metri di lunghezza. La nostra guida ci informava in oltre, che la miniera si sviluppava ancora ad altri livelli per poter seguire l'enorme filone che in alcuni punti era ancora ben visibile e palpabile!!

All'uscita di questa galleria vi è un grande piazzale, tutto intorno al quale sono piazzati alcuni antichi macchinari, i quali venivano usati particolarmente per macinare il materiale estratto e per la separazione dell'oro.

C'era anche un vecchio carrello completamente in legno, comprese le ruote, e pure il suo binarietto era realizzato in legno. Al centro del piazzale primeggiano tre colonne esagonali di basalto provenienti da una vicina località che non siamo riusciti a vedere ma sicuramente causa della creazione della zona di contatto così ricca di minerali e particolarmente dell'oro.

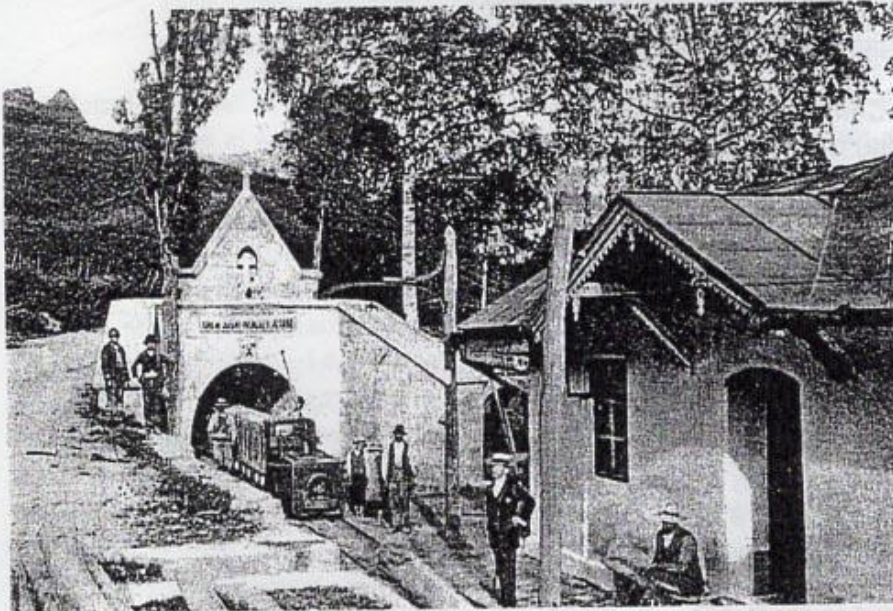
Presso questo museo è in vendita un volume di 145 pagine che illustra dettagliatamente la storia del paese e delle sue miniere, sia romane che rumene dal quale abbiamo ricavato alcune foto significative.

Alla pagina seguente alcune delle fotografie forniteci dai nostri due specialissimi inviati. Ci scusiamo per la qualità della riproduzione, copia di copie, ma era indispensabile che queste immagini fossero unite in unica uscita con l'articolo. E' encomiabile ancora una volta il lavoro svolto da Giannino, in trasferta per di più! E chi lo conosce sa che non ha lasciato l'Italia tante volte. Ma le novità maggiori ci saranno dal prossimo numero de La Picaja e per alcune puntate!!! Non mancate l'appuntamento con quello che scrive il nostro mitico Ramba! E per non perdere le puntate precedenti, prenotate la Raccolta dei suoi articoli!

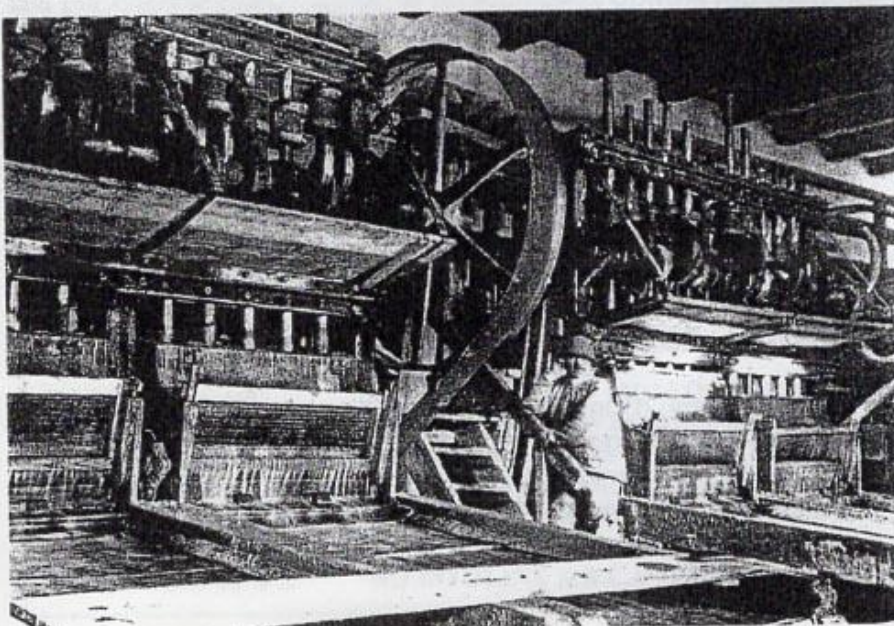


Le fotografie

- 1) Detunata Goalà "Scoppio Vuoto" località Odihna con capanna.



- 2) Galleria Santa Croce in Orlea mt. 714 s.l.m. nel 1783.



- 3) Impianto di frantumazione del minerale, provenienza Californiana, di Gura Rossia, fino al 1935.

W.G.A. NOTIZIE DAL MONDO AURIFERO

Notizie tratte dalle pubblicazioni di altre Associazioni aderenti alla World Goldpanning Association, dal sito www.worldgoldpanningassociation.org e da Internet

A cura di Arturo Ramella

La World Goldpanning Association sul numero 3/4 2002 uscito a Gennaio del Golden Times ci informa su di una serie di appuntamenti internazionali quali i vari Campionati e di cui riportiamo le date e gli aspetti a nostra conoscenza.

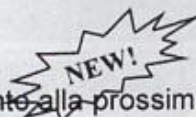
Per chi volesse approfondire, preghiamo la visita al sito internet o un contatto diretto con la nostra Infoline, per eventuali notizie giunte nel frattempo. Grazie.

CALENDARIO MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI 2003 W.G.A. CAMPIONATI NAZIONALI

Campionato Britannico

Leadhills (Scozia) dal 24 al 25 Maggio 2003

Maggiori informazioni dovrebbero giungere a breve e ne daremo conto alla prossima uscita



Campionato Italiano

Victimula (Italia) dal 30 Maggio al 1 Giugno 2003

Campionato Tedesco

Riedenburg (Germania Baviera) dal 7 all'8 Giugno 2003
Info: Gertraud Veitz, traudlunlux@gmx.de

Campionato Finlandese

Tankavaara (Finlandia) dal 1 al 3 Agosto 2003
Info: +358 16 626 171, tankavaara@saariselka.fi

Campionato Austriaco

Rauris (Austria) dal 9 al 10 Agosto 2003
info@goldwaschen.at

Campionato del Mondo 2003

Willisau (Svizzera) dal 12 al 17 Agosto 2003
Info: vedere pagine seguenti!

Prossimi Campionati del Mondo:
2004 Slovacchia (dal 23 al 29 Agosto 2004)
2005 Sud Africa - Pilgrim's Rest
Prossimo Campionato Europeo:
2005 Spagna - Navelgas

CAMPIONATI REGIONALI ED ALTRE ATTIVITA'

OrAlp6 - Incontro Amichevole Cercatori d'Oro Italo/Franco/Svizzero
Sala Biellese, dall'1 al 4 Maggio 2003
Campeggio La Madonnina

Info: vedere programma completo alle pagine seguenti!

Segue...

3. Campionato Riesengebirge "Gold&Western 2003"

Dal 2 al 3 Agosto a Western City, Carpazi, Polonia

Info: Krzysztof Maciejak, Associazione polacca

[Http://www.goldcentrum.pl/](http://www.goldcentrum.pl/)

info@goldcentrum.pl

14 Settembre 2003 - Corsa all'Oro sul Ticino

La consolidata tradizione ci porta ancora una volta sulle acque dei CavaOr del Tisin!

4 e 5 Ottobre 2003 - Il Trofeo Diego Rossetti

Arena Cercatori d'Oro di Victimula (Vermogno - Zubiena - Biella)

Gara di abilità nel lavaggio delle sabbie aurifere con il solo utilizzo della batea biellese "Victimula 2000", su quattro manches, con somma finale dei tempi ottenuti. Classifica separata per le categorie ufficiali Uomini, Donne, Veterani, Ragazzi. Trofeo Diego Rossetti al migliore assoluto. Premio al migliore Principiante. Premi ad estrazione. Programma completo prossimamente sul nostro sito Internet www.cercatoridoro.it

Lavori invernali all'Arena Cercatori d'Oro "Victimula"

Si sono svolti ed a dire il vero sono ancora in corso di svolgimento, una serie di lavori di miglioramento e manutenzione della nostra Arena a Vermogno.

Una squadra di solerti Soci lavoratori sotto la guida di Valter Pizzoglio (responsabile dell'Arena), ha lavorato per alcune domeniche sia sul sito sia in officina per produrre una prima parte di modifiche: la più "gradita" è sicuramente la modifica al sistema di innalzamento delle 20 bandiere dell'arena, ora possibile tramite carracole e quindi senza l'ausilio della scala che comportava una buona mezz'ora di lavoro per 3/4 persone...

Poi la più bella novità la potete vedere anche riprodotta nella fotografia in calce alla pagina: una bacheca/pancoa/tettoia che fa già bella mostra di sé all'arrivo a Victimula! Servirà per le indicazioni dell'Arena, con una planimetria che verrà affissa permanentemente e che è in corso di esecuzione, la quale speriamo di finire per il Carnevale, poi i programmi dell'Associazione per l'anno corrente e le indicazioni di percorso per il Museo e l'Area Attrezzata del Parco della Bessa, molte volte scambiata per la nostra area...

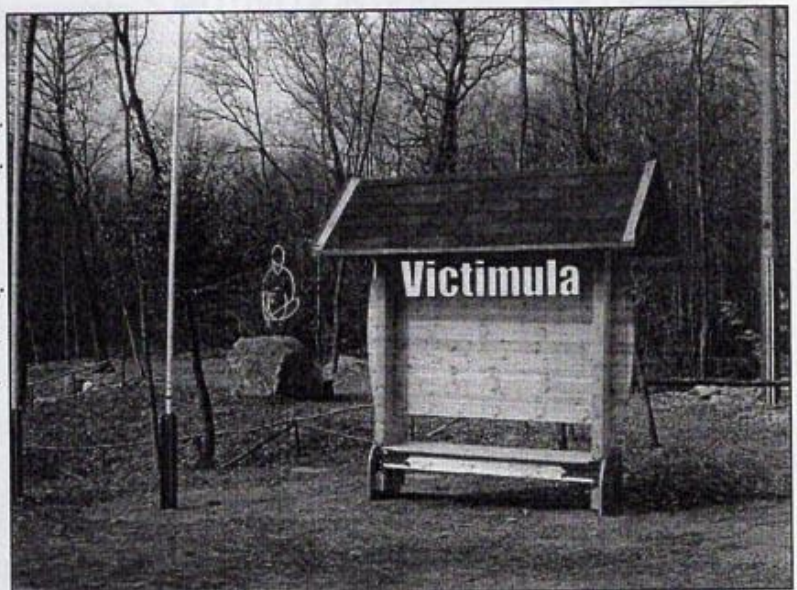
Certo di lavori ce ne sono ancora: sta per arrivare anche l'acqua, dopo la lace! L'ENEL ha terminato i lavori e si è provveduto all'allacciamento elettrico fisso. Si provvederà a fissare anche alcuni fari che illumineranno l'area sia per la sicurezza, sia durante le manifestazioni, alla sera.

Ora con l'acqua potabile sarà possibile allestire una fontanella ad uso dei partecipanti alle nostre manifestazioni.

Poi si provvederà alla manutenzione delle frecce di indicazione sulla "bussola", ovvero i pali che reggono le indicazioni per le varie località del Mondo aurifero, che verranno integrate anche con i nomi delle Nazioni di cui fanno parte.

E poi la staccionata da ristrutturare, il pozzo a cui deve allacciarsi la pompa per il riempimento automatico delle vasche, un nuovo progetto di ampliamento per portare a 30 le postazioni di lavaggio...

C'è altro?...



VI Incontro Amichevole
Italo-Franco-Svizzero
Cercatori d'Oro



O R A L P 2003

www.cercatoridoro.it



ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO

Inviare a/A envoir
Associazione Biellese Cercatori d'Oro
Via L. Debernardi n. 50 - Vermogno
13888 ZUBIENA BI Italia

Infoline Tel.: +39 347 835 2331
Fax: 015 949 39

E-mail: mail@cercatoridoro.it
Internet: <http://www.cercatoridoro.it>



ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO

INFOLINE 347 835 2331



**Inviare iscrizioni entro il
25/04/2003**

PROGRAMMA

1/4 MAGGIO 2003

ORALP 2003



Modulo di iscrizione / Registration Form



La montagna è OrAlp!
E nel 2003 OrAlp è Biellese!

Giovedì 1 Maggio

Incontro dei partecipanti ed accoglienza presso il Campeggio.

Registrazione dei partecipanti.

Ricerca libera sui tor-

renti locali.

Venerdì 2 Maggio e Sabato 3 Maggio

Colazione al campo

Trasferimento sul Torrente Elvo per una giornata di ricerca libera.

Sabato sera: serata con grigliata e birra presso i locali del Campeggio, Cena e Musica! Una serata di divertimento ed amicizia, con canti e balli.

Domenica 4 Maggio

Colazione al campo

Consegna degli attestati di partecipazione. Per chi volesse proseguire la ricerca sul fiume.

Rinfresco di arrivederci al 2004 in Francia!

Iscrizione per/Registration:

		Tariffa/Fee
<input type="checkbox"/> ORALP2003		Gratis/Free
<input type="checkbox"/> Camping pitch	Piazzola	€ 10.00/Day
<input type="checkbox"/> Diploma di partecipazione		Gratis/Free
<input type="checkbox"/> Saturday night party all inclusive		€ 20.00
<input type="checkbox"/> Pranzo o cena altri giorni		€ 10.00
<input type="checkbox"/> T-Shirt OrAlp6 (solo se raggiunto il numero)	Cad./Each	€ 15.00
	Tot./ Sum	_____

Nome/Name

Indirizzo/Address

Tel./E-mail

Dettagli/Specifications

- Solo/Alone
- Pranzo per n. /Lunch for no. _____
- Cena per n. / Dinner for n. _____ (Saturday/samedi/sabato)
- T-Shirt (Taglia/Size) S M L XL
- Tenda/Tent T or Camper/Caravan C

Firma/Sign

L'ORO

La ricerca dell'oro nel Biellese affonda le sue radici ad oltre 2000 anni or sono: tale tradizione è stata portata fino ai giorni nostri dal continuo svolgersi dell'attività e dalla presenza del biondo metallo nei locali torrenti, che porta ogni anno nel nostro territorio cercatori d'oro da molte Nazioni Europee. L'oro alluvionale del Biellese è conosciuto nel Mondo ed è la vera attrattiva della manifestazione per gli intenditori del genere!

IL CAMPEGGIO "LA MADONNINA"

Il Campeggio La madonnina è stato scelto per accogliere i partecipanti alla manifestazione: è situato sulle collina morenica della Serra, in località Sala Biellese, a pochi chilometri dai caselli autostradali di Albiano o Santhià. Il campeggio è fornito di servizi per disabili, docce calde, lavapiatti, lavatrici, scarico chimico, asciugacapelli, giochi per bambini. Un numero di piazzole adeguato sarà riservato ai partecipanti alla manifestazione. E' presente anche un accogliente ristorante e pizzeria e funziona il servizio bar.

CAMPIONATO ITALIANO DI RICERCA DELL'ORO 2003

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO

CON IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI BIELLA E DEL COMUNE DI ZUBIENA
ORGANIZZA L'EDIZIONE 2003 DEL CAMPIONATO ITALIANO DI RICERCA DELL'ORO

VICTIMULA - ARENA CERCATORI D'ORO - VERMOGNO
ZUBIENA - BIELLA - ITALIA
30 MAGGIO - 1 GIUGNO 2003

PROGRAMMA

Venerdì 30 Maggio

Ore 18,00 - 20,00: Apertura ufficio iscrizioni presso l'Arena Gare in Vermogno.

Ore 21,00: Gara serale "Joker Class" a coppie.

*Ore 22,00 - Arena Cercatori d'oro in Vermogno: proiezione diapositive e filmati
(Ingresso Libero)*

Sabato 31 Maggio

Ore 9,00: apertura del Campionato ed inizio della batterie di qualificazione

Ore 12,30 Pausa pranzo

*Ore 14,00: quarti di finale categorie esperti (Uomini e Donne)
e gare collaterali (Coppie, Terne, Squadre Open5)*

Ore 18,00: Competizioni e squadre

Ore 20,00 - Taverna del Cercatore d'Oro: musica e cibi in allegria!

Domenica 1 Giugno

Ore 9,00: Finali gare a squadre

Ore 10,00: Finali gare individuali categorie Ragazzi e Veterani

Ore 12,30 Pausa pranzo

Ore 14,00 Finali gare a squadre e categorie esperti

Ore 17,00 Cerimonia di premiazione e chiusura della manifestazione

Su prenotazione Sabato e Domenica sarà possibile visitare l'Eco Museo dell'Oro e della Bessa e le aurifodine romane con la collaborazione dell'Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale della Bessa e dell'Associazione VermognoVIVE. Sarà funzionante un servizio BAR RISTORANTE presso l'area gare Sabato e Domenica.

Anche quest'anno la nostra Associazione si prodigherà per accogliere tutti coloro vorranno far parte della nostra **Festa dell'oro a Vermogno**. La manifestazione verterà sulle gare di **Campionato**, che come sempre, attireranno concorrenti da più parti d'Europa: Francesi, Svizzeri, Austriaci e Tedeschi non mancheranno e ci sono sentori che quest'anno tornino anche Cechi e Slovacchi, oltre agli amici Spagnoli già presenti nel 2001 al Campionato Europeo.

La vicinanza della manifestazione di punta della nostra Associazione con la manifestazione **OrAlp6** ci consente di avere un vero "mese d'oro" a Biella: sarà infatti possibile da fine Aprile a Giugno vedere sulle rive dei nostri torrenti auriferi i **migliori cercatori d'oro** cimentarsi nelle tecniche di raccolta e poi vederli sfidarsi all'Arena di Vermogno. Una manifestazione che in pratica raccoglie tutte le caratteristiche del nostro hobby in un'unica area in un unico mese.

La manifestazione di casa nostra farà poi da apripista al **Campionato del Mondo** che quest'anno viene organizzato in Svizzera e di cui leggerete alle pagine seguenti: a **Willisau** ci sarà quindi una delle possibili rivincite di quest'anno!

La manifestazione si aprirà il **Venerdì sera** con una estemporanea **gara a coppie** che, se il tempo lo permetterà e le zanzare non parteciperanno così numerose, potrà essere sicuramente interessante! Nella stessa serata proveremo l'emozione di sfruttare la nostra Arena, che non dimentichiamo può accogliere fino a **200 persone** comodamente sedute, per una **proiezione di audiovisivi** (e chi lo sa quando il primo film?) naturalmente imperniati sulla ricerca dell'oro. L'accesso sarà libero e gratuito e funzionerà il **servizio bar**.

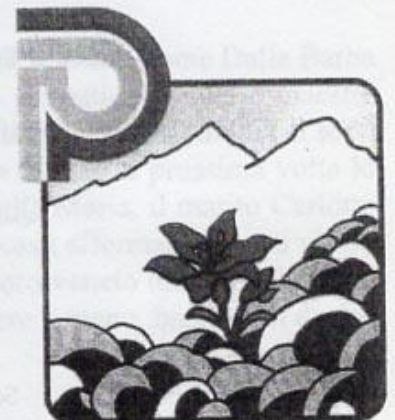
Sabato sarà la giornata dedicata alle qualificazioni ed a tutte le gare, particolarmente spettacolare quella a squadre di 5 componenti, che si sfideranno nelle acque dei "canali" di lavaggio di Victimula alla caccia all'ultima pagliuzza... Sabato sera il grande **intrattenimento musicale e canoro** di Claudio Botto Fiora alle tastiere farà da colonna sonora alla serata Vermognese. Tutti sono invitati a partecipare. La "taverna del cercatore d'oro" sarà aperta sabato alle 20,00, ma è necessaria la prenotazione: **musica e cibi in allegria** per tutti.

Domenica le gare raggiungeranno l'apice con le **finali** delle varie gare, a squadre ed individuali, **esperti e principianti** potranno tentare di salire sul podio di Victimula e aggiudicarsi le ambite medaglie del **Campionato Italiano 2003**. E per il vincitore...

Al termine della **premiazione** sui massi dell'Arena si svolgerà la cerimonia di chiusura e dell'arrivederci all'edizione 2004, con la presentazione delle varie iniziative estive dell'A.B.C.d'Oro, tra cui la trasferta al **Campionato del Mondo (Agosto)** e la II edizione del **Trofeo Diego Rossetti (Ottobre)**, senza dimenticare il calendario delle **uscite sui torrenti e fiumi italiani** per le nostre **corse all'oro domenicali**.



ZUBIENNA





GOLDWASCHEN WILLISAU

CAMPIONATO DEL MONDO DI RICERCA DELL'ORO 2003 SVIZZERA

**INFORMAZIONI PRELIMINARI E PROGRAMMA DI MASSIMA
TUTTI I DATI QUI RIPORTATI SONO REPERIBILI ON LINE ALL'INDIRIZZO INTERNET**

**WWW.GOLDWASCHEN.CH
AGOSTO 2003, dal 12 al 17**

WILLISAU: IL PUNTO DI INCONTRO PER LA RICERCA DELL'ORO NEL NAPF

L'area del Napf ha origine nelle Alpi. Le Alpi si sono formate 50 milioni di anni or sono: hanno celato le vene aurifere che sono le sorgenti dell'oro del Napf. Nel periodo miocenico grandi alluvioni hanno interessato l'area trasportando i detriti alpini e formando i depositi alluvionali. Oggi questi grandi sedimenti sono formati da conglomerati di sabbia e rocce sbriciolate. Qui si possono trovare le pagliuzze d'oro. Sono raramente state raccolte anche pepite.

La caratteristica dell'oro qui è la porosità della superficie ed un colore giallo brillante. L'area del Napf è conosciuta in Svizzera per essere la prima zona conosciuta per la ricerca dell'oro fin dai tempi degli Elvezi e dei Romani. Oggi i suoi torrenti ed i fiumi sono ben conosciuti dai cercatori d'oro hobbisti. Lo scenario originale delle Prealpi Svizzere e la relativamente facile possibilità di trovare qualche pagliuzza d'oro, fanno dell'area del Napf una perfetta località per le attività di ricerca dell'oro. Raggiungete il Napf e partecipate al Campionato del Mondo 2003!

PROGRAMMA DEL CAMPIONATO DEL MONDO 2003

12 Agosto Martedì e 13 Agosto Mercoledì

Escursioni di ricerca dell'oro nel Bernese e Lucernese. Visita al Museo di Burgdorf
Iscrizioni. Mercoledì ore 19,30: Cerimonia di apertura

14 Agosto Giovedì

Gare a squadre Open, Simposio, Incontro Annuale W.G.A.

15 Agosto Venerdì

Gare di qualificazione per categorie ufficiali (esperti). Parata W.G.A.

16 Agosto Sabato

Quarti di finale e semifinali di tutte le categorie

17 Agosto Domenica

Finali

Cerimonia di premiazione e chiusura

Sono possibili le iscrizioni on line all'indirizzo internet
www.goldwaschen.ch/gold2003/registration-e.htm

Informazioni aggiuntive e programma A.B.C.d'Oro

E' possibile iscriversi al Campionato del Mondo on line via Internet. Chi non avesse il collegamento può rivolgersi all'Associazione per l'inoltro dei dati. Sappiamo bene noi che organizziamo gare che se i dati pervengono per tempo anche l'organizzazione ne giova, quindi...

L'Associazione ha previsto una postazione di assistenza per i propri Soci direttamente nell'area del Campionato, presso il campo gara o nel vicino campeggio, con tutte le informazioni necessarie ed i collegamenti possibili: si potranno richiedere anche aiuti in ordine a regole e qualsiasi informazione disponibile sarà condivisa. **Alla gara possono partecipare tutti:** non è necessario essere esperti e ci sono apposite categorie per principianti e ragazzi e per tutti non mancherà l'aiuto dei nostri "campioni"!

E' allo studio una apposita maglietta polo per rendere ben visibili i nostri partecipanti: il colore azzurro Italia ed il logo dell'Associazione ci porranno alla vista come un bel gruppo organizzato (quale che siamo!), ma le **divise vanno prenotate per tempo** al fine di renderne possibile la produzione. Saranno messe a disposizione a "prezzo politico" in quanto stiamo interessando un sponsor (...)

Sappiate inoltre che:

E' possibile **campeggiare** nell'area appositamente attrezzata nei pressi del campo gara con tende (gratuitamente e senza prenotazione) o con camper (a 20 sfr per la settimana. Prenotare!)

E' disponibile una lista di hotel ed alberghi e si possono reperire anche al sito www.willisau.tourismus.ch (è possibile anche contattare il Tesoriere Bruno Martini che sta prendendo contatti).

Le **iscrizioni in loco** ed i relativi pagamenti si ricevono dalle 17 alle 19 di Martedì e dalle 10 alle 22 di Mercoledì. Chi intendesse arrivare dopo è pregato di mettersi in contatto con l'Associazione per provvedere anticipatamente.

Le **categorie ufficiali** del Campionato sono:

Uomini esperti, Donne esperte, Ragazzi dai 3 ai 16 anni, Veterani oltre 60 anni, Coppie, Squadre da 5 componenti open e Squadre Nazionali. La nostra squadra Nazionale è già stata iscritta e la composizione avverrà a seguito di allenamenti previsti a Victimula prima del Campionato a cui tutti i Soci sono invitati a partecipare (sia esperti che non!). Prendete informazioni presso l'incaricato Gabriele Pedferri.

Le **tariffe** per le iscrizioni sono:

Individuali adulti 50 Franchi Svizzeri (sfr) - (pari a € 36 circa);
Ragazzi 30 sfr, Veterani 20 sfr, Coppie 40 sfr, Squadre da 5, 100 sfr.

TRASFERTA

SE POSSIBILE FAR PERVENIRE L'ADESIONE ENTRO IL 30 MAGGIO 2003

In tal modo l'Associazione potrà valutare il modo migliore di organizzare la trasferta a Willisau. Alcuni piccoli gruppi si sono già organizzati, ma inserire una persona che non ha possibilità autonome di trasporto è come sempre possibile, non escluso l'affitto di minibus o van.

Insomma, siamo a disposizione per portarvi in Svizzera!!!

CINEMA D'ORO, E NON SOLO

GUARDA COSA TI TROVO AL CINEMA, NEI FUMETTI E NEI LIBRI!...

A cura di Arturo Ramella

E' stata un po' una sorpresa, ma ci sono un po' di film, e di altri generi tipo fumetti e libri, che parlano o trattano la ricerca dell'oro, alcuni quale "protagonista principale" altri come scusa per instaurare una storia.

Facendo un po' di ricerca su Internet, per esempio, abbiamo avuto la possibilità di rintracciare film e fumetti, per ora. Ma il mercato è talmente vasto che nulla ci impedirà di scrivere pagine e pagine sull'argomento anche nei prossimi numeri de La Picaja, sempre che la cosa possa interessare i nostri lettori!

Un film che sembra interessante è "I cercatori d'oro". Anno di produzione 1945, Stati Uniti, durata 90 minuti. Sotto la regia di Hal Walzer i mitici Bing Crosby, Bob Hope e Dorothy Lamour sono i protagonisti dell'avventura.

La trama: legittima erede di una miniera d'oro, è derubata dei documenti che provano la sua proprietà, finiti nelle mani di due comici del varietà. Della serie sulla strada per... è una commedia di medio livello, con la solita dose di gags di Bing Crosby e di Bob Hope, e la canzone "Personalità" cantata da Dorothy Lamour, passata alla storia. Il Dizionario Morandini dei Film classifica così quest'opera.

Abbiamo tentato una ricerca sia su Kataweb sia su Bol.com per vedere di mettere le mani almeno sulla video cassetta del film, magari per una estemporanea proiezione in quel di Victimulla, ma per ora la ricerca non ha dato esiti...

A disposizione c'è il grande Charlie Chaplin con la sua "Corsa all'Oro" ... Ma avremo modo di parlarne, e di vederlo.

Altri due "capolavori" inerenti la ricerca dell'oro e che la prendono un po' più da protagonista, sono "Il Tesoro della Sierra Madre" con il grande Humphrey Bogart sotto la regia di John Huston (e questo già basterebbe!). Il film racconta lo scontro di un gruppo di uomini nell'affannosa ricerca dell'oro in America Latina. E' tutto incentrato sulla loro cupidigia che trasforma gli uomini in spietati assassini. Film di perdenti, di uomini segnati, è anche una perfetta sintesi del pensiero cinematografico di Huston. Cast di prim'ordine. Ho avuto modo di avere il solo sonoro del film in lingua originale (Inglese) e vi assicuro che sentir parlare Bogart non è una passeggiata... Capiro poi è quasi impossibile! Il film è disponibile per l'acquisto in VHS e DVD su Internet all'accessibile prezzo di € 10,28 (Bol.com).

L'altro è il ritorno dietro la macchina da presa di Clint Eastwood dopo 9 anni: "Il cavaliere pallido". Il genere è il western e Clint si erge a vendicatore di un gruppo di cercatori d'oro che erano sotto la minaccia del capo della società mineraria che sfrutta la zona, che aveva creato una campagna di terrone per scacciare i cercatori indipendenti. La regia è dello stesso Eastwood, che è anche il protagonista-vendicatore. Memorabile sparatoria al culmine dell'azione. Anche questo film è disponibile in DVD al prezzo di € 17,89 (Bol.com).

Nella ricerca di cercatori d'oro coinvolti in storie e film, non potevamo esimerci dall'imbatterci in uno dei più famosi personaggi a fumetti di tutta la storia italiana del genere: Tex! Ne "La Valle del Terrore" il mitico Tex ha a che fare marginalmente con i cercatori d'oro, ma è

interessante la presentazione di Marco Migliori su fumetti.com. Viene descritto il grande fascicolo *portfolio* che contiene la storia e che ha avuto una tiratura di sole 210 copie!

In due parole la storia: Tom Devlin manda a chiamare Tex e Carson. Nella valle dello Yuba River avvengono una serie di efferati omicidi rimasti irrisolti. E' un amico, il Dr. Ulrich a chiedere aiuto a Devlin, il quale pensa bene di girare la patata bollente a Tex. Durante un viaggio Ulrich confida a Tex e Carson le preoccupazioni di sua moglie Mina, sull'identità del capo dei vendicatori, la misteriosa setta che firma gli omicidi. Ma le sorprese non finiscono qui: Tex e Carson si troveranno coinvolti in un intrigo quasi familiare derivante da vecchi rancori che risalgono alla corsa all'oro in California.

Ecco inoltre una serie di fatti interessanti su questa grande prova d'autore. Roberto Raviola, alias Magnus, morì poco dopo il completamento delle tavole, su cui aveva lavorato per 7 anni! L'uscita di questo volume ha fatto scalpore per il tratto di Magnus: accuratissima scenografia dettagliata in ogni particolare ed il tratto del creatore di Tex, Galep. Un'attenzione quasi maniacale al trascorrere del tempo con alternarsi di luci e ombre, oppure un orologio alla parete, sono i mezzi usati per darcene la sensazione di scorrimento.

Peccato solo che sia quasi impossibile trovarne ancora una copia e che siano carissime quelle vendute, anche non in edizione portfolio ma nella più economica, si fa per dire, in cartonato.

Altra grande prova è "L'Uomo della Sierra", nella quale Bella e Bronco hanno tutti gli interessi ad andarsene da S. Francisco, avendo i cinesi alle spalle, complice Hasselman, che propone loro un incarico, si spostano sulla Sierra, sulle tracce di un ex ufficiale nordista accusato di tradimento. Tra cercatori d'oro e vita nei campi di ricerca, si faranno un'idea diversa dell'ufficiale e cercheranno di aiutarlo. Anche qui, come nel precedente Texone, un riferimento a John Sutter, grande protagonista nella scoperta dell'oro in California nel 1848.

Torniamo allora alla grande:

LA FEBBRE DELL'ORO

(The Gold Rush, Usa, 1925, b/n, 82')

Di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Mack Swain, Georgia Hale, Tom Murray.

"La febbre dell'oro" si apre con una sequenza che vede una spedizione di cercatori d'oro marciare nella neve del Klondike. Pochi secondi e la macchina da presa inquadra il solitario Charlot, anomalo cercatore in abito da passeggio, con tanto di bombetta e capello.

Ebbene, l'inquadratura iniziale, durata soltanto quei pochi secondi, ha richiesto un impegno realizzativo pari a quello dei più famosi western. Chaplin non si era accontentato infatti di ricreare uno scenario da corsa all'oro in uno studio, ma si era recato dove davvero c'erano freddo e neve.

Non è stato in questo senso un regista anomalo o particolarmente coraggioso, poiché in quel periodo era comune alla maggior parte dei cineasti il desiderio di aderenza alla realtà, che li portava a girare i loro film in set difficili, particolarmente realistici.

Una mania d'altri tempi, quella delle riprese dal vero, anche se già allora gli studios hollywoodiani cominciarono a protestare per il costo di tali set ... Per arrivare ad oggi, in cui per realizzare tante scene basta avere un computer, che ricrea una finzione tante volte apparentemente più vera della stessa realtà. Oltre alle riprese in mezzo alla neve, ciò che di più autentico c'è nel film "La febbre dell'oro" è la vicenda che lo ha ispirato, un fatto di cronaca avvenuto nel 1847: alcuni cercatori d'oro, affamati e disperati, avevano dato origine ad alcuni episodi di cannibalismo ed avevano finito col disperdersi in California. Il tutto era stato raccontato da Charles Lafayette McGlashan nel suo romanzo "History of the Donner Party", ma Chaplin ci ha raccontato che

Un gruppo di cercatori d'oro arranca tra le nevi di Chilkoot Pass, Klondike. mentre nei paraggi marcia solitario un'omino, il nostro Charlot (Chaplin).

(Continua a pagina 24)

UN MONDIALE A VICTIMULA!

Di Arturo Ramella

Perché? Me lo chiedo prima io. Ho il diritto di chiedermi perché penso qualcosa da ormai quattordici anni? Era il 1989, si era parlato e scritto tanto, troppo. Si era preparato un pieghevole a colori, costato anche caro. Si era partiti per Goldkronach (Germania, ovest allora) per partecipare ai Mondiali e presentare la candidatura biellese, pianificata e studiata con tutti i cercatori d'oro italiani. Si era arrivati e si erano distribuiti i volantini che portavano la data del 1992. Ben tre anni dopo. Tutto il tempo per fare ed organizzare. Ma... Quando le cose non devono andare per il verso giusto, si vede che non c'è proprio verso ed allora i volantini erano stati modificati con un 199?... E la cosa era "morta lì". Poi tanta acqua è passata sotto i ponti dell'Elvo e degli altri torrenti auriferi. E' nata mia figlia Martina (nel 1989, sarà un caso?), è nata Victimula con il Campionato Europeo 2001, è nato l'Eco Museo dell'Oro e della Bessa, lo stesso Ente di Gestione del Parco ha cominciato in quegli anni a funzionare veramente bene, le autorità locali ci hanno dato credito, appoggio. Ci siamo fatti le ossa. Ci siamo fatti apprezzare in Italia ed all'estero (soprattutto!). Insomma siamo diventati grandi. Se non ricordate, ci penso io. Al termine del Campionato Europeo del 2001 a Vermogno, nel momento delle pacche sulle spalle e dei complimenti per l'organizzazione, da più parti ci venne CHIESTO di presentare una candidatura per i Mondiali al più presto. Bene, adesso io vi dico che è arrivato il momento. Perché adesso o "mai più".

Dico adesso perché altrimenti non è più il caso. Non è più il caso di fare grandi cose in Italia e farci apprezzare all'estero per poi continuare a fare piccole cose. Non è più il caso perché non avrebbe senso organizzare un mondiale a Biella dopo il 2006/2007 (che ricordo sono le date utili e disponibili): troppo tardi e troppo lontano del mitico 2001. Ed allora io dico: perché è ora. Perché sì!

Ma, non volendo fare la parte, quale punta dell'iceberg che è la nostra fantastica associazione e non volendo far prendere al solo Direttivo una decisione così importante, permettetemi di proporre la più italiana delle soluzioni: il referendum. Il chiedere a tutti coloro ne hanno diritto, di esprimere liberamente un'opinione, un parere. Ma non solo volete voi che la nostra Associazione si assuma l'onere di organizzare un mondiale di ricerca dell'oro a Biella? SI NO. No, non così. La domanda potrebbe essere: vorresti mettere a disposizione dell'Associazione, al fine dell'organizzazione del Mondiale, cinque o dieci ore del tuo tempo libero? Vorresti far parte del sogno, dall'interno? Così mi andrebbe la domanda. E se devo continuare ad essere sincero vorrei che le risposte fossero: solo dieci ore? In cinque anni? Credetemi, con tutti quelli che siamo sarebbero sufficienti ad organizzare un Signor Mondiale! Ma deve esserci unità di intenti e tutti i remi in acqua a tirare dalla stessa parte. E, poi, bisogna trovare dei soldi...

Quello che mi premeva da queste pagine far capire a tutti voi, carissimi Soci della Associazione Biellese (Italiana) Cercatori d'Oro, che per caso ha sede nel Biellese, a due passi dalla storia Italiana (Europea) della ricerca dell'oro alluvionale, che possiede e gestisce un Museo a tema, che ha decine e decine di persone che possono dare moltissimo all'organizzazione ed altre decine che possono dare una mano anche senza sapere molto della ricerca di per sé e delle gare in genere, e senza dimenticare che al 2006 c'è un po' di tempo ancora, è che la decisione di fare è nelle vostre mani. Non nelle mie, io ho già deciso. Nel 1989. Non nelle mani del Direttivo, che eventualmente ratificherà a maggioranza, acclamazione o sotto votazione la vostra decisione. Nelle vostre mani.

Che facciamo? Prepariamo le schede e l'urna? La mettiamo a disposizione di chi vorrà votare al prossimo Campionato Italiano a Victimula? E lasciamo qualche riga vuota sotto il SI NO per esprimere qualche parere? E la facciamo anche "firmabile"? Insomma, lo facciamo?

Un detto interessante recita: "La vita è breve e l'occasione buona passeggera".

E che finisca come il 1 Luglio 2001.

Cin cin...

L'urna e le schede per il primo referendum aurifero della nostra Associazione sarà disponibile all'Arena di Victimula nel corso delle prossime manifestazioni della Associazione Biellese. Possono aderire anche i non Soci.

... INTANTO NEL BRENTA

Di Baldo Davide

Come va dalle parti del Brenta? A mio avviso le cose stanno andando molto bene e se così continuerà, prossimamente andranno meglio ancora. Per come vanno le cose non mi riferisco tanto all'oro che si può "estrarre" lavando la sabbia, già vi dicevo che le pagliuzze non mancano ma, purtroppo, non abbondano come tutti qui vorremmo. Mi riferisco piuttosto al numero di appassionati che pian piano stanno uscendo allo scoperto qui in Veneto, si stanno conoscendo tra di loro e vi assicuro che stanno costruendo una di quelle amicizie che voi lombardo-piemontesi dell'associazione, conoscete ormai da anni. Proprio quello che mi mancava ad esser sincero. Sin dalle prime volte che partecipavo alle uscite dell'ABC d'Oro, infatti, vi giuro che ho sempre invidiato il modo in cui nel frattempo avevate legato, quell'amicizia sincera che vi ha unito al di là delle pagliuzze trovate sotto ai ciottoli ecc... e sempre mi sono chiesto, visto che già allora avevo iniziato a frequentare i fiumi veneti da solo, se mai sarei riuscito a racimolare un gruppo di amici, appassionati, con il quale scambiare chiacchiere opinioni consigli e perché no, consumare una pizza lontano dal fiume come voi già facevate.

Bene ragazzi ho il piacere di comunicarvi che in questo ultimo periodo il mio sogno si è avverato.

Si è avverato grazie alla passione che qualcuno ha per quello che ha fatto la natura; grazie al nostro segretario che ha passato il mio numero di telefono a un grande personaggio (Silvano Pizzolato) e via dicendo, pian piano, con il susseguirsi di piccoli eventi come questi, nell'ultima domenica di primavera nell'anno che si legge nei due sensi (2002!), in un'ansa del Brenta, presso Fontaniva (Padova), eravamo in 12 "amici" provenienti da Padova e Vicenza.

Permettetemi ancora di dire che per me è stato prima l'avverarsi di un sogno, successivamente il vivere una favola. Naturalmente è arrivata sera, in un lampo, nel vero senso della parola (chi c'era ricorderà!)

Allora, per la verità, avevo già effettuato altre belle uscite lungo il Brenta con alcune di queste persone ma eravamo sempre in meno rispetto a questo, chiamiamolo, "evento".

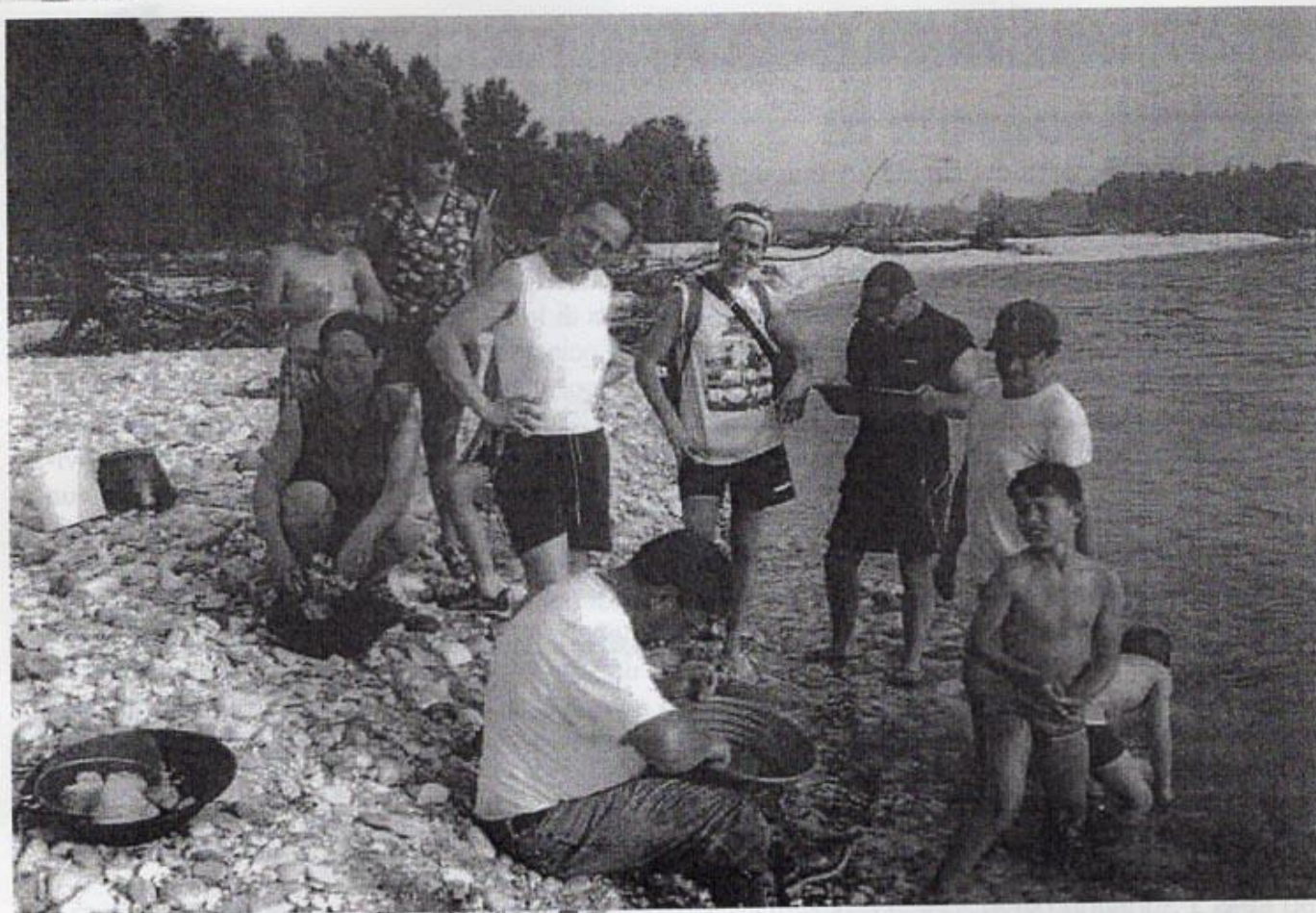
Tutto iniziò quando un personaggio simpaticissimo di nome Silvano Pizzolato di Montecchio M. (Vi) mi telefonò dicendomi di aver avuto il mio numero telefonico da Aleardo (il grande Salina) perché essendo pure lui veneto, voleva approfondire quanto scrissi su "La Picaja" tempo fa sui piccoli ritrovamenti fatti lungo il corso del Brenta.

Nessun problema io dissi, anzi non vedevo l'ora che qualcuno si facesse vivo. In una manciata di secondi organizzammo una prima uscita a Nove (Vi), da lì ne organizzammo una seconda con altre persone, finché, appunto, l'ultima di metà giugno contava la presenza di ben 12 persone a dir poco adorabili per la simpatia.

A Silvano Pizzolato esperto conoscitore di minerali, che ormai considero un "amico" si sono uniti per l'ennesima volta il figlio Alberto, di circa 10 anni, anch'egli già esperto di minerali e fossili e la moglie Gabriella che durante la giornata si è dedicata un po' più alle "ciaccole" che non alla ricerca. Glielo abbiamo concesso visto la sua simpatia.

Ancora, per la seconda volta, sul fiume Brenta un altro amico a tutti gli effettivi nome Dalla Barba Giacomo Paolo di Chiampo (Vi) (vi dice niente il paese?) con l'altrettanto simpatica moglie e maestra elementare Teresa e il figlioletto Andrea. In questo caso la nostra amica maestra e il figlio Andrea si sono dati alla ricerca, mentre a ciaccolare ci ha pensato Paolo; concesso anche a lui ma la prossima volta lo metteremo a scavare. Un'altra famiglia di giovani sposi, composta da Battaglia Maria, il marito Carlotta Stefano e i due bimbi Gioele e Giona, si sono uniti a noi e con entusiasmo posso affermare. Questi ultimi quattro amici si sono uniti per la prima volta dopo aver sentito le voci sull'oro veneto diffuse dal nostro amico silvano. Con l'intenzione di provare se tali affermazioni fossero veritiere o meno, hanno ben deciso

(Continua a pagina 21)



Nelle fotografie a corredo dell'articolo, inviateci dal nostro Socio Davide Baldo, attualmente in giro per il Mondo (...),

A lato vediamo Silvano Pizzolato all'arrivo a Fontaniva, armato di tutto l'occorrente per la ricerca e la pausa pranzo!!!

Sopra, il gruppo quasi al completo, intento a scavare ed a fare il bagno.

Speriamo che Davide ed altri Soci abbiano la voglia di continuare a scrivere per la nostra Picaja delle avvincenti storie come questa. Chissà che un giorno non si possa scrivere un libro sulle nostre "mini-avventure"...

(Continua da pagina 19)

di caricare l'auto e di trascorrere una bella domenica di sole sul fiume, che tra le altre cose in quel tratto è bellissimo.

Per finire il carosello di "bei personaggi" da Padova siamo arrivati io e il mio amico coetaneo Mirko Andriolo che, di tanto in tanto, mi segue per passare una giornata diversa dal solito e lontana dal caos.

Dunque, l'appuntamento era per le 10 del mattino del giorno 16/06/2002 ed una volta arrivati e salutatici siamo immediatamente messi in marcia con le auto per raggiungere quel boschetto di Fontaniva, dove in mezzo ci scorre il Brenta e dove, tempo prima, trovai una delle poche punte aurifere accessibili.

L'oro, lì, era paragonabile per dimensioni a quello di Vigevano (Pv) ed era abbastanza concentrato in un punto solo ma a causa dell'ultima piena/non piena, ci siamo accorti, una volta sul posto che le pagliuzze erano state sparse un po' qui e un po' lì. Risultato, l'oro è saltato fuori ugualmente ma in misura minore rispetto alle volte in cui lo cercavo io all'inizio. Comunque sia tutti hanno avuto la possibilità di vedere e di affermare che sì, l'oro non è tanto ma c'è!

Tra le varie bateate del mattino e del pomeriggio è stato acceso un bel fuocherello all'ombra delle piante nel quale, sostenuta dai ciottoli, è stata appoggiata una piccola griglia carica di carne e polenta. Bruschettina e vino rosso come antipasto/aperitivo poi salsiccia, polenta, spiedini hanno fatto, vi assicuro, la gioia di grandi e piccini.

Io e Mirko ci siamo aiutati a vicenda sul fuoco e anche se ci abbiamo messo un po' di tempo per cucinare tutto alla fine siamo riusciti ad accontentare i presenti con qualche buon pezzo di carne alla griglia. Paolo sosteneva la compagnia con del buon vino di produzione vicentina, Stefano lo faceva con l'anguria (la prima della stagione per noi) e intanto il tempo passava molto piacevolmente.

Silvano, intanto, parlava di un anziano da lui conosciuto, il quale sosteneva e narrava che l'oro nel Brenta si estraeva già precedentemente, in anni ben più difficili, quindi come mezzo di sostentamento. Sarà vero? Se ne trovava così tanto? Approfondiremo perché trovo la questione tanto interessante quanto intrigante.

Dopo il caffè, che concludeva il pranzetto, sono ripresi i lavaggi al piatto sotto un sole pauroso e temperature da panico per il periodo.

Infatti tutti i bambini (io ed il mio amico compresi) non si sono fatti pregare più di tanto per fare il bagno nelle limpide, almeno all'apparenza, acque del fiume. Non posso dire con certezza che il Brenta sia pulito però la mezza piena da poco passata, aveva riciclato o meglio conferito all'acqua una trasparenza particolarmente attraente e comunque è risaputo che in quella zona il fiume è balenabile.

La sera era ormai vicina e con lei si avvicinava un bel temporale estivo quindi, con rammarico, sono state riunite batee, setacci, palette griglie dirigersi verso le auto.

Tra i discorsi del ritorno e in mezzo gli ultimi saluti io e il mio amico Silvano abbiamo appreso che a parte il poco oro trovato la giornata è stata comunque un successone. Le aspettative degli "increduli" non sono state deluse in quanto un po' di giallo è stato visto. Magari con la prossima piena si troverà di più.

Con la promessa di ripetere l'esperienza quanto prima ci siamo salutati da buoni amici e siamo ripartiti verso le rispettive città.



WILLY MUCH, un ricordo.

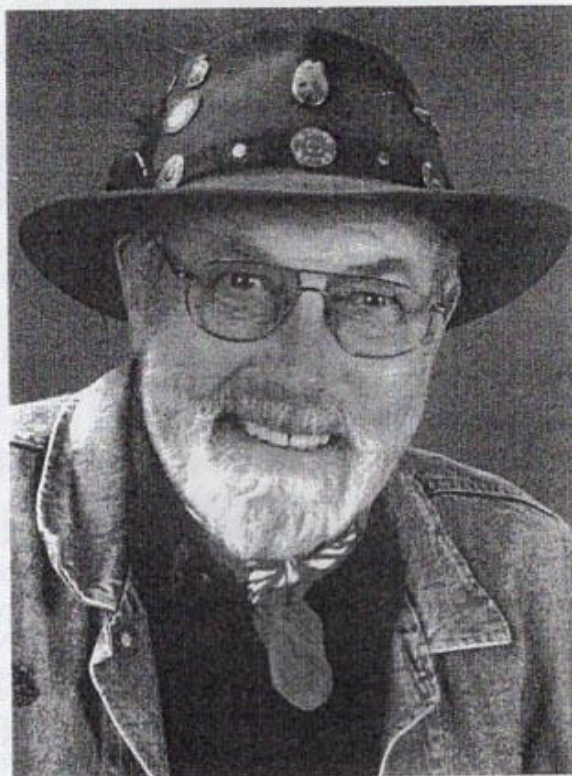
Socio della Associazione Biellese Cercatori
d'Oro

L'8 Luglio 2002 ci ha lasciati Willy Much, Socio della nostra Associazione, ma di cittadinanza Svizzera.

Willy era stato amico di Diego Rossetti e con lui aveva condiviso diverse giornate di ricerca sul nostro Elvo, ospite di Diego e Rina.

Purtroppo anche lui se n'è andato troppo presto.

Alla sua famiglia, giungano da queste pagine le più sentite condoglianze.



Durante le festività natalizie sono giunti all'Associazione innumerevoli messaggi d'auguri da più parti d'Italia e del Mondo: Svizzera, Francia, Finlandia, Svezia, Germania, Austria per esempio, e Spagna.

Proprio dagli amici della Associazione Cercatori d'Oro "**Barciaecus**" di Navelgas, dove si svolgeranno i prossimi Campionati Europei nel 2005, ci è stato inviato il disegno che riproduciamo, ridotto, qui a fianco.

Come potete notare è il n. 127 di 150 ed è realizzato in originale a china e poi stampato su carta di alta qualità.

A quanto ci è dato sapere, raffigura una giovane cercatrice d'oro spagnola di nome Nina, come dice la scritta "Bateando oro en Navelgas".

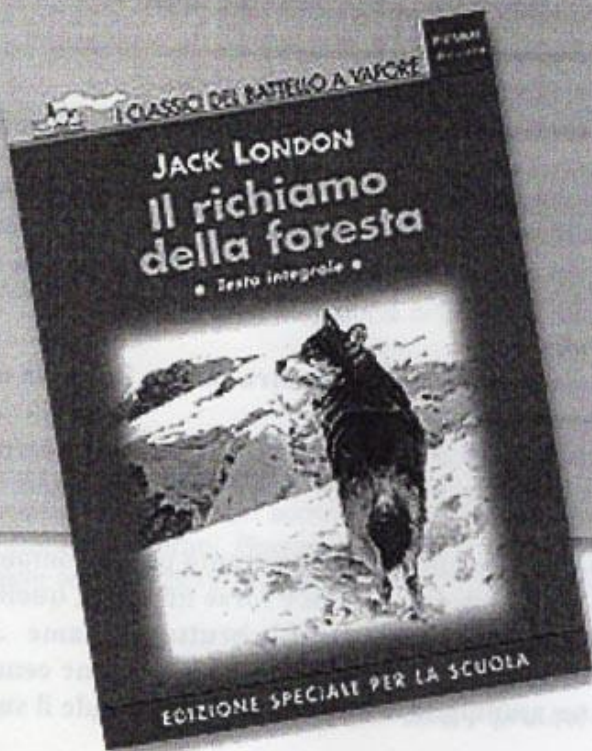
Sarà possibilmente incorniciato e provvederemo ad affiggerlo al Museo dell'Oro.

Chi ne volesse prendere visione e magari averne una copia, contatti la redazione de La Picaja.



127
150

Finances



STORIE

a cura di Arturo Ramella

Naturalmente storie di oro e di ambienti legati alla ricerca, su libri o poesie... Insomma quello che ha reso mitico il nostro hobby. Questa volta affrontiamo il tema della ricerca del metallo dal punto di vista della vita che lo ha circondato in una delle grandi corse all'oro del passato. Credo che molti di voi l'abbiamo letto o abbiamo letto qualcosa del grande Jack. Chi non l'avesse ancora fatto non se lo lasci scappare! Esiste anche in edizione economica.

Il richiamo della foresta

L'AUTORE

JACK LONDON (1876-1916)

Scrittore statunitense, condusse una vita movimentata. All'età di 14 anni iniziò a lavorare in una fabbrica di San Francisco; seguirono poi i più svariati mestieri: marinaio, cacciatore, sindacali-

sta, cercatore d'oro e, infine, scrittore. Si avventurò nel Klondike alle prime notizie della scoperta dell'oro in quella regione, nel 1897, ma le dure condizioni ambientali e il sopraggiungere dello scorbuto obbligarono lo scrittore a rinunciare al suo sogno di ricchezza. Se London non era riuscito a trovare l'oro, aveva però scoperto un universo: quello delle selvagge e ospitali terre del Grande Nord, dei cercatori d'oro e dei loro cani da slitta. L'entusiasmo per la sua importante esperienza di vita lo spinse a trasformarla nei grandi racconti che tutti conosciamo. Oltre a *Il richiamo della foresta*, altri romanzi tra i più famosi sono *Zanna bianca* (1906) e *Martin Eden* (1909). Jack London fu l'autore più prolifico (oltre 50 volumi in sedici anni!) e più letto del suo tempo.

L'ARGOMENTO

Il richiamo della foresta, del 1903, è un racconto appassionante, dove uomini e cani lottano senza sosta per la vita alla ricerca del prezioso metallo. Buck, un cane da slitta, deve affrontare la brutalità umana fino al punto di essere respinto dal mondo civile allo stato selvaggio. Non si arrende e corre verso la vita dura, ma libera, dei boschi del Nord: riuscirà così, superando innumerevoli prove, a ritrovare se stesso.

MOTIVI DI INTERESSE PER I RAGAZZI

Si tratta di un racconto piuttosto impegnativo, ma non eccessivamente lungo, caratterizzato da un linguaggio asciutto e tagliente. Con il contributo dell'apparato iconografico e documentario, il libro permette un percorso di Scienze Sociali, attraverso un'indagine sui gruppi umani e sulle condizioni sociali e lavorative agli inizi del secolo XX.

(Continua da pagina 17)

A poca distanza da lui bivacca un altro cercatore, Giacomone (Swain), mentre in una capanna non lontano vive il furfante Black Larsen.

La Natura non pare voler facilitare i poveri cercatori, già così provati dal freddo e dalla lunga marcia: non contenta, scatena infatti una bella bufera ... Proseguire la corsa è ormai impossibile: Charlot e Giacomone si riparano nella capanna di Black Larsen, che, suo malgrado, si trova a dover subire i due indesiderati ospiti.

Non c'è cibo: qualcuno deve uscire a cercarne un po', ma chi?

Chi pesca la carta più bassa. L'omino viene risparmiato dalla sorte, che si mostra invece infausta al furfante Black Larsen: egli si trova così a dover affrontare la bufera....

E' la vigilia di Natale: Charlot e Giacomone si apprestano a festeggiare questa ricorrenza con solennità, con una cena insolita ... una scarpa. Che delizia: chiodi da succhiare come ossi di quaglia e stringhe da assaporare come fossero spaghetti.

L'appetito del grosso Giacomone è però piuttosto sostenuto, non soddisfatto da cotanta cena; l'omone comincia così a guardare al suo compagno di sventura in modo insolito ... Non è forse un pollo, quello che cammina su e giù per la capanna? E anche se non lo fosse ... E' brutta la fame ... Fortunatamente un grosso orso irrompe tra i due e, più adeguatamente, viene poi servito come cena. La bufera è passata: Giacomone è libero di tornare alla sua montagna d'oro e Charlot riprende il suo cammino solitario.

Anche in quel luogo di desolazione qualcuno aveva ben pensato di costruire una città. Charlot vi giunge e incontra Georgia (G. Hale). La ragazza, tuttavia, non pare mostrare per lui un vero interesse.

Non solo: dopo aver scoperto per caso l'amore che lui le porta, Georgia se ne burla. La sera di Capodanno Charlot si addormenta e sogna di averla a cena: non ci sono parole adeguate con cui possa descrivere la sua gioia e allora danza, danza ... danzano i panini e le forchette ... Ma la realtà, puntuale, ritorna.

Nel frattempo Giacomone, tornato alla sua montagna d'oro, ha trovato qualcuno ad aspettarlo: Black Larsen, che lo stordisce e fugge, ma, troppo preso dalla foga delle sue cattive azioni, precipita in un crepaccio e muore.

Giacomone per il colpo ha perso la memoria: dove avrà lasciato la sua montagna d'oro? Soltanto l'omino può aiutarlo.

Charlot ritrova l'amico in città e senza indugio corre in suo soccorso, mettendo da parte i suoi affari di cuore, che pure parevano, leggermente, migliorare ...

Ritrovata per loro conto la capanna, ritrovata la montagna d'oro con una provvidenziale spinta della Natura, tornano in patria ricchi e acclamati dalla stampa. Sulla nave, Charlot incontra Georgia ... e la vicenda ha termine con un giusto lieto fine.



Le informazioni utilizzate per questa pagina sono state tratte dal "Dizionario dei film 1998" - Baldini e Castoldi -, da "Fuori di set" di Alberto Ferrassino - Bulzoni Editore -, da "Chaplin" di Giorgio Cremonini - La Nuova Italia - e dalla visione diretta del film.

Chi volesse vedere "La Corsa all'Oro" all'arena Cercatori d'Oro a Victimula, ci faccia sapere... Credo sia possibile farlo.

Nel prossimo numero anche una recensione de "L'Oro di MacKenna".

NOTIZIE DAL MUSEO DELL'ORO E DELLA BESSA



Eccoci pronti, dopo il riposo invernale, a partire insieme per un nuovo anno di attività: infatti, con il disgelo, ecco rinnovarsi domenica 16 marzo 2003 la riapertura dell'Ecomuseo dell'oro e della Bessa. L'anno 2002 ha visto 47 giornate di apertura e 850 visitatori, un fruttuoso corso per volontari ed una piacevole gita in Valle Anzasca alla scoperta di un'affascinante miniera d'oro. Siamo molto soddisfatti della passata stagione ed intendiamo, basandoci sull'esperienza vissuta, migliorare ancora i servizi e le proposte della cellula ecomuseale.

La prima novità è un piccolo cambiamento nell'orario d'apertura, che non sarà più dalle 14,30 alle 17, ma slitterà di mezz'ora, dalle 15 alle 17,30, sembrandoci in questo modo,

considerati gli orari di maggior afflusso dello scorso anno, di agevolare i visitatori.

Quest'anno non ci sarà un corso di formazione per nuovi volontari, ma un corso, aperto a volontari e non, sull'apprendimento delle tecniche tradizionali per la creazione di oggetti di uso comune dei cercatori d'oro del XIX° e XX° secolo. Tali tecniche infatti vanno scomparendo, così riteniamo importante, per rendere "vivo" il nostro museo, che oggetti come il cupun di legno, il mulinel, le pupe, il pissarel ed altri rinascano dalle nostre mani e tornino a svolgere il loro prezioso lavoro nelle acque dell'Elvo: insegnanti saranno dunque falegnami, cercatori d'oro, fabbri, orefici,... L'inizio delle lezioni è previsto per domenica 30 marzo 2003 alle 14,30 presso il museo, la partecipazione, come lo scorso anno, è gratuita.

Un altro nuovo appuntamento di quest'anno sarà la "Giornata della Tradizione", una giornata di dimostrazione d'uso degli strumenti tradizionali.

Ancora una novità: verrà realizzato, in date ancora da definirsi, un Campo Archeologico Sperimentale, in cui ricostruiremo un canale di lavaggio aurifero di epoca romana, ancora una volta per toccar con mano, per essere museo vivo.

Presto a Salussola aprirà una nuova cellula, il Museo-Laboratorio della lavorazione dell'oro e della pietra, che porterà alla realizzazione di un sentiero che la collegherà al nostro museo, creando così la possibilità di un percorso ancora più completo per i visitatori.

È prevista inoltre una nuova gita, per cui stabiliremo insieme meta e data: sono graditi suggerimenti!

Anche quest'anno contiamo di ospitare numerose scolaresche (ci sono già prenotazioni).

Com'è ormai tradizione, l'annuale festa del museo si terrà la prima domenica del mese di ottobre, in concomitanza con le manifestazioni dell'Associazione Vermogno Vive e dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro.

Auguriamo a tutti un buon anno di attività e di proficua e piacevole collaborazione.

A cura di Aldo Rocchetti



Ecomuseo Valle Elvo & Serra

VISITATE L'ECO MUSEO DELL'ORO E DELLA BESSA A VERMOGNO DI ZUBIENA! E PRENOTATE UNA VISITA GUIDATA AL PARCO DELLA BESSA ED ALLE AURIFODINE CON UN MESSAGGIO E-MAIL A oro@ecomuseo.it O PER TELEFONO INFOLINE A.B.C.D'ORO 347.835.2331

La Storia del West Verso Ovest



La scoperta

Il 16 agosto 1896, un giorno qualunque nel calendario delle speranze dei cercatori d'oro, a George Washington Carmack e ai suoi due amici pellerossa accadde il miracolo: pescarono una pepita d'oro – una

vera! – dal letto del Rabbit Creek, un tributario del Klondike River canadese. Quella che ne seguì, con codazzo di gioie e disperazioni, fu la più importante corsa all'oro di cui si serbi ricordo nella storia del west nordamericano. Oltre 100.000 cercatori d'oro, perlopiù improvvisati, poveri e disperati, si riversarono nel Klondike; cercavano la fortuna che però arrise solamente ad una piccolissima minoranza. Solo 40.000, tra l'altro, riuscirono a trovare spazio nei campi auriferi. A fianco alla marea montante di emigranti che si spostarono dagli Stati Uniti verso il Canada, si mosse anche una nutrita e intrigante folla di piccoli trafficanti, uomini e donne molto scaltri che sfruttarono la corsa all'oro da una posizione comoda avviando attività commerciali di supporto ai veri cercatori. Carmack ebbe semplicemente la grazia di trovarsi al posto giusto quando era giusto che vi si trovasse. Niente di più! Quando decise di migrare a nord, lo fece spinto dal desiderio di starsene in pace, lontano dal mondo troppo civilizzato e, nel contempo, per cercare fortuna. Non era la prima volta che Carmack veniva sfiorato dalla dea bendata, ma le precedenti occasioni si erano risolte in bolle di sapone che finirono per ridicolizzarlo.

Voci sulla presenza dell'oro nella zona del Klondike ne giravano fin dal lontano 1830, ma non se ne fece mai niente: chiacchiere, bugie e informazioni troppo approssimative non riuscirono a mettere in movimento la gente. La natura selvaggia e la bellicosità dei pellerossa Chilkoot furono motivi aggiuntivi più che sufficienti a far sì che molti lasciassero da parte anche la sola tentazione di indagare meglio.

Almeno fino al 1878. Quell'anno un certo George Holt decise di prendere di petto gli elementi e gli indiani e riuscì a portare nel mondo civile alcune pepite di dimensione tale da convincere altri cercatori a farsi guidare verso i nuovi campi auriferi. Nel 1880 erano almeno 200 quelli che si arribattavano a cercare oro lungo le sponde dello Yukon River.

Ma il meglio doveva arrivare. E arrivò! Nel 1885, oro, in quantità ragionevolmente interessante, venne trovato lungo lo Steward River, a sud del Klondike River. L'anno successivo nuovi filoni vennero scoperti nel Forty Mile River. Nel 1893 fu il turno di due mezzosangue russi che setacciarono oro fino a guadagnare 400.000 dollari, una cifra enorme per quel tempo che da sola bastò a far nascere una cittadina, Circle City, una "boom town" che divenne presto conosciuta come la "Parigi dell'Alaska"; un posticino piuttosto movimentato – come molte cittadine di frontiera – che arrivò ad avere nel suo perimetro ben 2 teatri, 8 sale da ballo, 28 saloon, una biblioteca e una scuola. Le "boom town", però, avevano la caratteristica di nascere e morire con la stessa rapidità e così, la sola notizia della scoperta di ulteriori importanti giacimenti lungo il Rabbit Creek – presto ribattezzato Bonanza Creek - portò al repentino abbandono di Circle City per una nuova migrazione. In quel periodo il Canada aveva deciso di costruire da quelle parti un forte che potesse ospitare un reparto di Giubbe Rosse che così riuscirono garantire il rispetto dei termini minimi di legge e di convivenza.

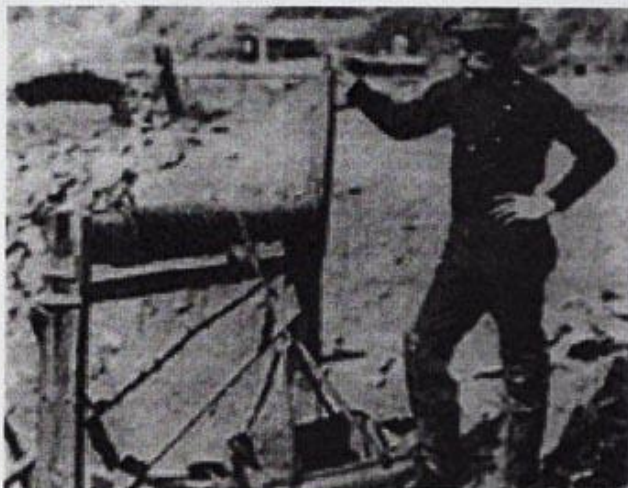
Facciamo ora un passo indietro.

George Carmack credeva nel soprannaturale, specialmente nelle visioni, come ci credevamo i suoi due amici indiani. Appena prima della fortunosa scoperta della pepita, Carmack aveva sognato due salmoni con scaglie d'oro e, nientemeno, con enormi pepite al posto degli occhi. "E' una visione!", disse convinto del fatto suo Carmack ma, facendogli difetto la fantasia, pensò a un buon auspicio per una pesca fortunosa e così si attrezzò di conseguenza. Si trovava proprio a pescare con Shookum Jim e Tagish Charley quando un cercatore di nome Robert Henderson

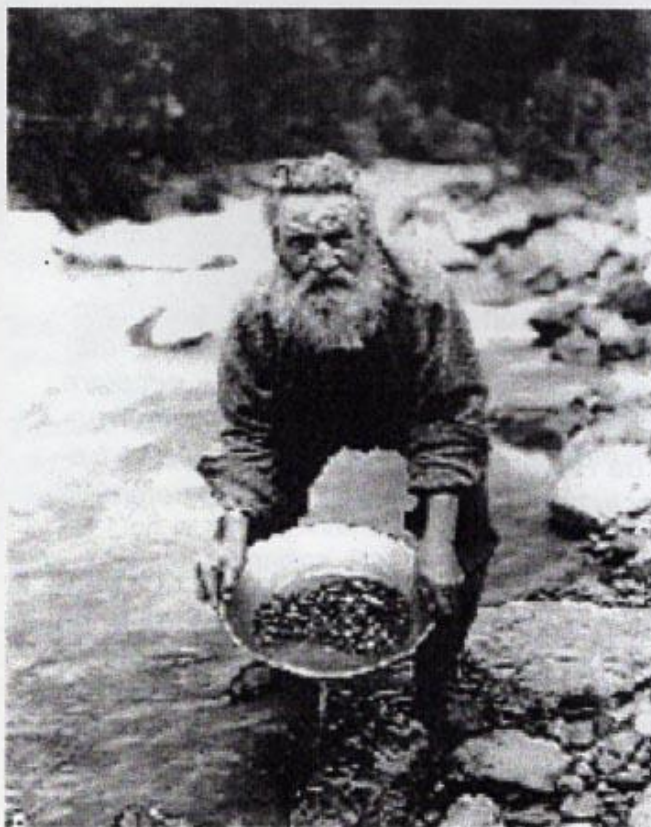
(Continua da pagina 26)

discese il fiume e, incontratili, gli disse che lui effettuava ricerche più a monte e che il "colore" dell'acqua non gli pareva promettente. Poi, gettando un'occhiata rabbiosa sui due indiani, disse che non voleva musci rossi in mezzo ai piedi con le loro concessioni. I tre amici restarono colpiti dagli insulti di Henderson ma decisero di lasciar correre la cosa e per altre due settimane proseguirono nelle loro attività. Un giorno decisero di risalire il fiume per comprare del tabacco da Henderson. Questi rifiutò di vendergliene e insultò nuovamente gli indiani. Fu allora che Carmack e gli indiani decisero di abbandonare quella zona preferendole il più isolato Rabbit Creek. "Non troveremo certo quell'idiota anche laggiù!" pensò Carmack.

Trovarono la tranquillità che cercavano e qualcosa di più. Un giorno, mentre ripulivano un setaccio, scoprirono la pepita che scatenò l'enorme corsa all'oro del Klondike. I tre decisero di non dire niente a Henderson e preferirono percorrere una ben più lunga distanza (circa 80 chilometri) fino a Fortymile per regi-



George Carmack al lavoro



Un cercatore d'oro al lavoro



Gente in posa a Circle City

strare la concessione.

Lungo la strada raccontarono a tutti quelli che incontravano la loro scoperta. I cercatori d'oro anziani prestarono poca fede al racconto di Carmack, ben sapendo che in passato aveva creduto di fare "strike" ma non c'era riuscito. I giovani, invece, non conoscendolo, lo ascoltarono con grande attenzione, speranzosi.

Carmack. A George Washington Carmack e ai suoi due amici pellerossa accadde il miracolo: pescarono una pepita d'oro...

Voci sulla presenza dell'oro nella zona del Klondike ne giravano fin dal lontano 1830, ma non se ne fece mai niente...

Circle City, una "boom town" che divenne presto conosciuta come la "Parigi dell'Alaska"

VOGLIA DI VACANZA?

Un giorno sulle Superstition Mountain
di C.A.

- Punto di partenza:** Apache Junction – Stati Uniti
Punto di arrivo: Apache Junction
Lunghezza: 266 km + 20 km da Mesa (Phoenix)
Durata: 1 giorno
Mezzo di trasporto: Automobile (possibilmente 4x4)
Difficoltà: Moderatamente faticoso per i trails



Nuovo!

Articolo pubblicato su Internet e quindi di pubblico dominio

A mezz'ora di macchina ad est di Phoenix si trova **Apache Junction**, una piccola città che solo apparentemente si differenzia dagli altri centri abitati americani delle stesse dimensioni. Ad Apache Junction e dintorni imperversa infatti ormai da più di 100 anni una malattia chiaramente contagiosa: la febbre dell'oro. L'epidemia ebbe inizio con un certo Jakob Waltz che con le sue pepite d'oro, negli anni settanta del 1800, mise in tremenda agitazione i suoi colleghi cercatori d'oro. Dove si trovasse la leggendaria miniera del "Dutchman", come Waltz veniva chiamato, è rimasto un segreto che il tedesco si è portato nella tomba. Ed è così che è nata la leggenda della **Lost Dutchman Mine**. Il fatto che fino ad oggi, tra queste montagne selvagge, non sia venuto alla luce alcun giacimento d'oro degno di nota e che i geologi non credano neanche probabile l'esistenza di grossi filoni auriferi in questo tipo di roccia, non ha avuto comunque alcuna ripercussione sulla caccia al tesoro. Si arricchisce senz'altro di più chi, nelle "montagne della superstizione", voglia scovare tesori paesaggistici o voglia ritemperare lo spirito e il corpo. Da Apache Junction si dirama in direzione nord est la Strada Statale 88 dove ha inizio il cosiddetto **Sentiero degli Apache** che percorre un tragitto circolare coprendo una distanza di circa 150 miglia, tornando poi indietro sulla Highway 60 verso Apache Junction attraverso Globe e Superior. Partendo da Phoenix si può percorrere questo tragitto in un solo giorno badando bene però di mettersi in cammino al mattino presto perché la strada in molte parti è tortuosa e non asfaltata.

A cinque miglia da Apache Junction si trova la città fantasma di **Goldfield**. Alla fine del 1800 fu, per un breve periodo, un accampamento di cercatori d'oro; attualmente il luogo sembra un museo all'aperto per via dell'attrezzatura per l'estrazione mineraria e di alcuni scheletri di cercatori. A un miglio e mezzo da Goldfield si dirama sulla destra la strada per il **Lost Dutchman State Park** da dove si possono fare escursioni, attraverso le montagne, che coprono l'arco di un solo giorno. Due miglia più avanti si trova un belvedere che dà su una formazione rocciosa a forma di ago chiamata *Weaver's Needle* dove, secondo molte voci, si troverebbe proprio la miniera di Jakob Waltz. Percorrendo altre 5 miglia si raggiunge l'azzurro **Canyon Lake** creato con la costruzione della **diga Flat** ad opera dei mormoni.

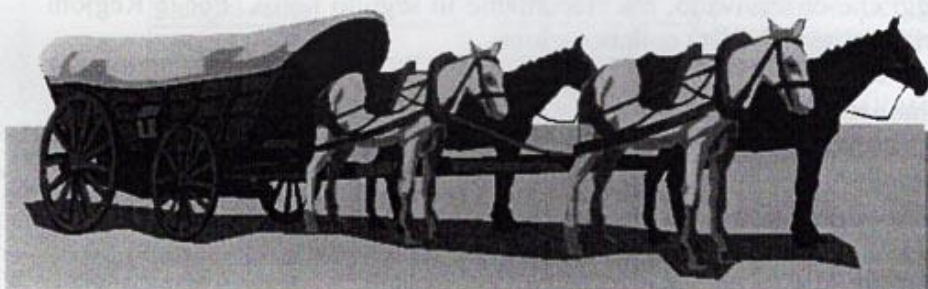
Circa 19 miglia a nord-est di Apache Junction si raggiunge **Tortilla Flat**, l'unico insediamento su questo tratto dotato di un piccolo negozio e un modesto ristorante. A cinque miglia la strada asfaltata si trasforma in una stretta stradina che scende a picco verso il **Fish Creek Canyon**. Sulla sinistra si trova l'*Apache Lake*, creato dalla diga Horse Mesa che si estende per 18 miglia fino alla **diga Roosevelt**, la piú grande diga di sbarramento del mondo.

Passata la diga Roosevelt la strada è di nuovo asfaltata e porta, dopo tre miglia, al bivio per il **Tonto National Monument** dove si trovano tre villaggi tuttora in buono stato di conservazione scavati nella roccia ad opera degli indiani Salado. Arrampicandosi per il sentiero che si apre nella tipica vegetazione desertica, dopo circa mezz'ora di cammino si raggiunge la *Lower ruin* che una volta doveva essere suddivisa in 19 stanze ricavate in una cavità naturale, e alla quale è anche annessa un'altra costruzione di 13 stanze. Per visitare la *Upper Ruin*, formata da 40 stanze, si deve camminare per altre tre ore (andata e ritorno). Esiste la possibilità di fare visite guidate col ranger (consigliato).

Presso le città di **Globe** e di **Miami**, entrambe famose per la loro fiorente industria mineraria, il Sentiero degli Apache raggiunge due strade di grande comunicazione, le Interstate 60 e 70. **Globe** fu probabilmente chiamata cosí per via di un blocco d'argento del peso di 50 libbre che vi fu trovato nel 1800. A **Miami** fu invece la miniera di rame a lasciare un segno nella storia. Un miglio e mezzo a sud di Globe vi sono altre rovine degli indiani Salado in un luogo chiamato **Besh-ba-Gowah**. Con un po' di fortuna si possono osservare gli archeologi al lavoro di restauro.

A ovest della località mineraria **Superior** (dove fu girato e ambientato parte del film *U-Turn* di Oliver Stone), una stradina secondaria conduce all'**Apache Tears Mine** (miniera delle lacrime degli Apache) dove, come racconta la leggenda, gli indiani, circondati dalla cavalleria americana, si uccisero saltando giú da una roccia. Le lacrime versate dalle donne in lutto furono poi trasformate in perle di ossidiana vulcanica.

Un po' piú verso ovest si trova il **Boyce Thompson Southwestern Arboretum**, un giardino botanico con migliaia di specie diverse di piante tra cui yucca, agave, diversi tipi di cactus, palme, pini ed eucalipti. Da qui proseguendo per un breve tratto si ritorna ad Apache Junction, dove finisce questo itinerario.



Nel prossimo numero un altro itinerario avventura alla scoperta degli antichi siti di ricerca dell'oro in giro per il Mondo!

Informazioni e note legali sulla ricerca dell'oro hobbistica in Italia con particolare riferimento alla Regione Piemonte

A cura di Arturo Ramella

Abbiamo pubblicato negli scorsi numeri del nostro Notiziario la Legge della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it) n.55 del 04.04.1995 relativa alla "Normativa per la ricerca e la raccolta di minerali a scopo collezionistico, didattico e scientifico" in quanto la stessa è la base fondamentale per le nostre attività nella zona ove ha sede la nostra Associazione. Il testo della Legge piemontese sarà anche pubblicato sul nostro sito Internet, che è in aggiornamento costante, ed è quindi sempre consultabile, stampabile, comunque reperibile. Se non vi fosse possibile accedere ad Internet (www.cercatoridoro.it) non disperatevi, ma chiedete una copia sulla vecchia carta ad uno dei membri del Direttivo o al sottoscritto al primo incontro.

E' importante ricordare che la Legge prevede l'attività di ricerca dell'oro hobbistica tra quelle sottoposte a tutela e prescrizione: i vari articoli limitano l'uso di attrezzature e specificano quantità di raccolto. Ma importante è il fatto che i raccoglitori di minerali debbano essere iscritti ad un registro regionale, tenuto presso la sede della Regione di appartenenza, al fine di non incorrere in sanzioni da parte delle Autorità di controllo una volta sul fiume!

Per fare ciò e fino ad ora, al momento dell'iscrizione alla nostra Associazione, veniva sottoscritto dal Socio un modulo che doveva essere inviato in Regione per raccomandata ed attendere una risposta che, se nei primi anni di applicazione della Legge arrivava celermente perché le istanze erano poche, da un po' di tempo abbiamo visto non arrivare più o quasi. Ora, per migliorare il servizio ai Soci e rendere applicabile una norma che potrebbe essere gravosa (anche finanziariamente!) per noi cercatori d'oro della domenica, il Consiglio Direttivo ha deciso di procedere come segue: il candidato Socio si iscrive all'Associazione compilando il modulo e quindi fornisce tutti i propri dati (anche relativamente alla Legge sulla privacy), i quali vengono inseriti in un data base. E' poi l'Associazione che comunica i dati dei Soci alla Regione di appartenenza senza far intervenire più il Socio che riceverà per copia la comunicazione e la tratterrà per eventualmente mostrarla alle Autorità di controllo. La trasmissione alla Regione avverrà preferibilmente via e-mail così da rendere celere il meccanismo.

Ogni Regione ha però una sua Legge regionale, anche se tutte sono basate su di un modello europeo e quindi non si discostano le une dalle altre. Fatto sta che, essendo la nostra Associazione ormai giunta a livello Nazionale ed avendo Soci in molte regioni italiane, esiste il problema di individuare tutti i capi di legge per non "dimenticare" nessun Socio al proprio destino. E' naturalmente gradita la collaborazione. Le ricerche sui vari siti Internet delle Regioni interessate e le innumerevoli e-mail scambiate con i vari uffici relazioni con il pubblico, ci hanno portato a non trovare le Leggi che ci servivano, ma elenchiamo in seguito i siti... Per le Regioni scoperte provvederemo al più presto, speriamo con la LORO collaborazione.

Piemonte	www.regione.piemonte.it
Lombardia	www.regione.lombardia.it
Veneto	www.regione.veneto.it
Emilia Romagna	www.regione.emilia-romagna.it
Valle d'Aosta	www.regione.vda.it
Liguria	www.regione.liguria.it

Legge n. 55 del 04.04.1995
Legge n. 2 del 10.01.1989 e ss.mm.ii.

Esistono, oltre alle Leggi ufficiali, delle cosiddette norme comportamentali per noi cercatori d'oro. Alcune sono in disuso ormai da anni ed in tutta onestà devo dire che erano le più efficaci.

Altre sono raramente applicate e sarebbe opportuno che vivessero una nuova primavera... Infatti molti cercatori non le conoscono o non si preoccupano del fatto possano esistere! Ci preoccuperemo di porre alla loro attenzione anche questo, creando magari una rubrica ad hoc su queste pagine e trasportando in Internet le parti più interessanti per il grande pubblico. Per questo numero è tutto. Al prossimo aggiornamento e... ricordatevi che sul fiume non siete soli! Pescatori, cacciatori, animali di vario tipo sono lì vicino a voi e vogliono il loro spazio. Rispettiamoli e facciamoci rispettare.

CAMPAGNA ISCRIZIONI 2003

Vieni a far parte dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro!

L'iscrizione per il 2003 alla nostra Associazione da diritto alla partecipazione a tutte le uscite alla ricerca dell'oro che la nostra organizzazione ha programmato per il prossimo anno, alla tessera sociale (che ogni anno si rinnova) ed a ricevere tutte le uscite del nostro notiziario associativo La Picaja, che viene distribuita in tutto il Mondo dei Cercatori d'Oro. I nuovi Soci inoltre riceveranno una spilla dell'Associazione da appuntare in bella mostra su cappelli o camicie ed un paio di adesivi per la batea e l'auto: i cercatori della Biellese si riconoscono!

Il notiziario La Picaja raccoglie il programma di ogni manifestazione di cui l'Associazione sia a conoscenza in giro per il Mondo e di ogni uscita, così come il resoconto delle stesse a cui hanno partecipato i nostri Soci. Informa inoltre scientificamente e "goliardicamente" di qualsiasi cosa interessi il mondo dei Cercatori d'Oro per hobby! Inoltre da ora abbiamo a disposizione il nuovo sito www.cercatoridoro.it! Sarà il portale dei cercatori d'oro italiani: visibile in tutto il Mondo!!!

Associati, rinnova il tuo tesseramento e fai iscrivere i tuoi Amici: diventeranno i nostri Amici d'Oro! Provare per credere!!! Compila il modulo qui riprodotto in ogni sua parte e consegnalo alla prima occasione ad un membro del Consiglio Direttivo o invialo per posta. Vieni a far parte della nostra avventura!

MODULO DI ISCRIZIONE 2003

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO - ITALIA

Con la firma del presente modulo dichiaro:

di conoscere lo statuto dell'Associazione e di approvarlo in ogni suo articolo;

di voler far parte dell'Associazione per il corrente anno;

di partecipare ad ogni manifestazione di cercatori d'oro per il 2003 a nome dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro * Italia

- Quote Associative 2003 -

Il pagamento può essere effettuato per contanti o sul c.c. bancario dell'Associazione

<input type="checkbox"/>	Socio Ordinario	€ 16,00	
<input type="checkbox"/>	Socio Ragazzo (Under 18)	€ 12,00	
<input type="checkbox"/>	Socio Sostenitore	€ 25,00	(Crociare ciò che interessa)

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Provincia _____

Telefono _____ Fax / E-mail _____

Luogo e data di nascita _____

Firma leggibile

(se il Socio è minorenne, firma chi esercita la patria potestà)

Su Internet ci trovi all'indirizzo:
www.cercatoridoro.it



ZUBIENA

“La Picaja”

dal 1991 il Notiziario bimestrale ufficiale della
Associazione Biellese Cercatori d'Oro - Italia - Fondata nel 1987

Sede legale e recapito postale:

Via L. Debernardi n.50 - Vermogno 13888 ZUBIENA BI

e-mail: mail@cercatoridoro.it

Internet: <http://www.cercatoridoro.it>

Codice fiscale 90015700025 - P.Iva 01913420020

INFOLINE 347 835 2331

La Picaja è la pubblicazione periodica della Associazione Biellese Cercatori d'Oro sin dal 1991. Quanto pubblicato sul presente periodico realizzato in proprio non impegna né per la forma né per la sostanza alcuno fuorché gli autori degli articoli. La presente pubblicazione non è posta in vendita ma distribuita gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento e viene scambiata con riviste analoghe di altre Associazioni sia italiane che straniere. Attualmente viene scambiata con le riviste “Golden Times” della World Goldpanning Association, “Feuilles d'Or” della Federation Française d'Orpillage, “Guldvaskar'n” della Svenska Guldvaskarföreningen, “Goldwäscherzyg” della Schweiz Goldwäschervereinigung, “Let's Gold Talk” della Goldwäscherverein Österreich, è inviata alle Federazioni o Associazioni di Cercatori d'Oro aderenti alla World Goldpanning Association (Australia, Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Paesi Bassi Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, U.S.A.) ed ai Sindaci dei Comuni di Borriana, Mongrando, Cerrione, Zubierna, Biella ed al Presidente della Provincia di Biella, all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, all'Ente di Gestione delle Aree Protette Baraggia, Bessa e Brich, informagiovani di Biella, A.T.L. Biellese, mass media locali.